Udine - Anno 66 N. 182

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 66 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 1 Agosto 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Una serie di stolte menzogne ai danni dell'Italia fascista

Le strampalate invenzioni dell' antifascismo internazionale

Un commento inglese che smentisce ed esalta l'Italia di Mussolini

ROMA, 31 notte.

Siamo nella stagione propizia per i serpenti di mare e le gazzette straniere ne approfittano per varare a danno dell'Italia le più strampalate e stolte menzogne e le più goffe falsificazioni.

Giorni o rsono era la radio di Nauen che spargeva per il mondo le notizie catastrofiche sul terremoto del Vulture. Ieri alle ultrapotenti stazioni germaniche faceva concorrenza la stazione inglese di «Rugby» la quale diffondeva una panzana di questo calibro: «Questa mattina abbiamo incontrato una guida italiana la quale accompagnava 40 italiani spauriti che avevano valicato la frontiera montana. La guida ci ha detto: Se continuiamo così tra alcuni anni in Italia non ci sarà più nessuno. I fuggiaschi sono condotti di notte e le guide per accompagnarli chiedono una sterlina per persona ed alcuni di questi viaggi rendono alle guide anche 200 sterline. La cifra non è rilevante se si tiene conto che le guide si espongono alla fucilazione quando vengono scoperte. Si calcola che nel 1930, dai 10 ai 20 mila italiani, abbiano varcato clandestinamente la frontiera svizzera».

Oggi è la stessa stazione di «Rugby» che evidentemente deve essersi messa di «buzzo» buono, che torna alla carica lanciando dalle sue antenne la seguente notizia: «Una donna con due bambini è precipitata in un burrone spezzandosi le gambe ed è stata abbandonata dai compagni. L'incidente è stato visto da un abitante della montagna che ha segnalato la cosa a Zermatt da dove sono partite guide che hanno preso la donna e i bambini trasportandoli poi in paese; tutti i fuggitivi hanno dichiarato che la vita sotto Mussolini è divenuta impossibile in Italia e preferiscono emigrare».

La realtà documentata

A queste formidabili e sfacciate menzogne siamo in grado di opporre i seguenti dati che bastano da soli a sfatarle e a documentare l'infinita miseria:

Durante il 1929 sono stati rilasciati dal Governo Fascista 263.006 passaporti, di cui 130.633 per motivi di lavoro e 132.373 per altri motivi. In queste cifre sono compresi i passaporti rilasciati dagli ispettorati di emigrazione e quelli diplomatici per i servizi concessi direttamente dal Ministero degli Esteri. Aggiungiamo che con circolare di S. E. il Capo del Governo del 13 dicembre ultimo scorso, sono state impartite norme che facilitano ancora più le concessioni di passaporti, sicchè non vi è dubbio che per il 1930 saranno in numero maggiore.

Nella quindicina dal primo al 15 luglio 1930 verso la sola Francia sono uscite dall'Italia «con documenti regolari» 35.978 persone e precisamente via Imperia: 28.372 per motivi varî, 1.298 per motivi di lavoro; via Cuneo: 838 per motivi varî; 465 per motivi di lavoro; via Torino: 1696 per motivi varî; 5.072 per motivi di lavoro. Detto ciò non avremmo altro da aggiungere anche perchè ci sembra profondamente umiliante di dovere difendere il nostro Paese dall'accusa di essere una prigione.

Nei giorni scorsi una delle maggiori agenzie americane che pure in Italia ha trovato l'accoglienza la più cordiale e gentile spargeva per il mondo notizie sul terremoto con un numero di morti infinitamente superiore al vero e quasi se non bastasse aggiungeva voci tendenziose di peste ed eruzioni del Vesuvio: un quadro spaventoso per allontanare dalla terra d'Italia gli amici d'America.

Una proposta del "Tevere"

Se l'Italia di Mussolini fosse quel paese poliziesco che dice la radio di «Rugby» probabilmente le agenzie di cui ci occupiamo avrebbero finito dopo questo fatto di esistere in Italia come forse avrebbero «cambiato aria» alcuni corrispondenti di giornali inglesi che vedendo bandiere abbrunate per Roma, martedì 29 luglio, hanno finito di non sapere che ciò era per onorare la memoria del Re Buono, ed hanno telegrafato al loro giornale che si voleva onorare, così sopravalutandola, la morte della gloriosa Camicia Nera Porco, caduto a Milano. Dopo di ciò non resta che concludere che questo formidabile periodo di pasto di serpenti di mare non è che la traduzione grottesca e puerile di uno stato d'animo di antipatia e avversione per la nazione italiana, stato d'animo che non è, si vede bene, di popolo ma esclusivamente di ceti politici i quali controllano i mezzi di diffusione delle notizie. Così stando le cose è inutile protestare e lagnarsi, non ci resta che associarci alla proposta fatta oggi dal «Tevere»: «Rendere pan per focaccia, pagare con la stessa moneta, stare in taverna coi beoni». E per fare questo non avremmo infatti bisogno di fabbricare serpenti di mare basterebbe scorrere con la maggior attenzione le cronache di quei paesi che ci interessano, mettere a fuoco, come direbbe un fotografo, le massiccie travi che recano negli occhi i non richiesti oculisti cercatori di pagliuzze.

Un' efficace smentita inglese

LONDRA, 30.

Il *Daily Mail*, rilevando che qualche giornale inglese raccoglie in buona fede le notizie cervellotiche diramate da giornalisti antifascisti parigini circa il preteso esodo clandestino attraverso il confine italiano, avverte che trattasi evidentemente di invenzioni, come sa, chiunque conosca gli insuperabili valichi alpini. Un piccolo numero di persone — aggiunge il giornale — espatria clandestinamente dall'Italia come da altri paesi, però in gran parte è gente che ha conti da regolare con la giustizia. La massa del popolo italiano non si cura di costoro e rimane salda e compatta a sostegno del regime, noncurante dell'attività degli antifascisti i quali infatti operano solo all'estero, dove si ritengono al sicuro. In questi ultimi anni l'Italia ha dato al mondo molti esempi che tutte le nazioni d'Europa potrebbero utilmente eseguire, ma quanto più si è accentuata l'ascesa vittoriosa dell'Italia fascista, tanto più si è fatta intensa la propaganda degli agitatori italiani concentratisi oltre Alpi, ed è perciò che si leggono in questi giorni fantastiche descrizioni di espatrio dal confine italiano.

Il *Daily Mail* conclude che tale propaganda continua in varie forme da quanto Mussolini ha ristabilito le fortune dell'Italia facendone quella grande potenza che essa è oggi in Europa.

L'iniziata attività costruttiva

riconduce la serenità operosa nei paesi del Vulture

ROMA, 31.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente rapporto N. 6 sul terremoto del Vulture, da parte di S. E. il Ministro di Crollalanza:

« Ore 1 del 31 luglio 1930 — All'ottavo giorno dal disastro tellurico il servizio di pronto soccorso, dopo aver raggiunto la sua fase culminante di attività e di aver superato le maggiori difficoltà, comincia a smobilitarsi in alcuni suoi aspetti ed acquista il carattere di assistenza per un numero più limitato di comuni e per speciali categorie della popolazione. A mano a mano che l'autorità militare intende completando e sistemando gli attendamenti. La somministrazione dei viveri va decrescendo sensibilmente in rapporto alla messa in efficienza delle varie risorse locali. Qualche comune ha già rinunciato completamente agli approvvigionamenti di pronto soccorso. Le condizioni sanitarie sono normali. E' stata intensificata l'opera di demolizione delle case pericolanti e di puntellamento di quelle danneggiate. Ciò comincia a consentire il graduale ritorno della popolazione nelle case che erano state abbandonate.

Graduale ritorno alla normalità

A Rionero duemila cittadini hanno avuto così la possibilità di ritornare alle loro abitazioni riprendendo le loro ordinarie occupazioni. Nella giornata notevole impulso è stato dato alla costruzione dei primi nuclei di alloggiamenti stabili in muratura destinati in un primo tempo a ricoveri collettivi per essere poi, con opportune integrazioni, sistemate come abitazioni definitive dei senza tetto. Tali costruzioni, che sono in corso in dodici comuni e che ammontano a 265 fabbricati, consentiranno, colle loro funzioni iniziali, il ricovero di oltre 6 mila persone. Attualmente, oltre la mano d'opera militare e quella delle squadre dei volontari e dei pompieri, nelle opere di sgombero e di ricostruzione sono impiegati 753 operai prevalentemente della regione.

Nel pomeriggio di oggi, con S. E. Leoni, abbiamo convocato a S. Angelo dei Lombardi il Presidente della I Sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. al le opere pubbliche per la Campania, della Puglia e della Basilicata, il Direttore generale dei servizi speciali, gli ispettori superiori e gli ingegneri capi del Genio Civile delle zone terremotate, per dettare le basi del secondo ciclo delle nuove costruzioni e per coordinare l'attività che deve svolgersi in ordine alla riparazione delle case danneggiate.

Attività edilizia per 35 milioni

Sono stati prescelti i tipi delle case definitive per i senza tetto ed i relativi progetti saranno sottoposti sabato prossimo al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici convocato in seduta straordinaria. Questo secondo gruppo di abitazioni, i cui lavori saranno iniziati nei primi giorni della settimana ventura in numerosi comuni, comprende 2385 alloggi con una possibilità di ricovero di altrettante famiglie. Complessivamente, col programma tracciato oggi e con quello di esecuzione, si è imposta una attività edilizia per l'importo di lire 35 milioni che assicurerà lo alloggio ad oltre 15 mila persone. L'iniziata attività costruttiva riconduce a pochi giorni dal disastro la serenità operosa di queste nobili popolazioni

Il Ministro: *Crollalanza* ».

Il terzo scaglione di bimbi giunto a Roma

ROMA, 31.

Stamane è giunto a Roma il terzo scaglione di bambini delle zone terremotate che il Governatorato si è offerto di ospitare nelle colonie dell'Urbe. Lo scaglione si compone di 58 bambini che dopo una breve sosta nella scuola «Di Donato» saranno inviati nelle colonie di Monte Mario e Ostia.

Ammirazione tedesca

BERLINO, 31.

Il *Wolff Bureau*, a proposito di alcuni commenti di giornali italiani contro notizie tendenziose estere sulle condizioni delle popolazioni danneggiate dal terremoto, rileva che la stazione radiotelegrafica di Nauen ha fatto risaltare fin dal principio ed ultimamente a due riprese, e cioè il 28 e iersera, nel suo notiziario sulla situazione nelle regioni terremotate, la rapidità e la efficacia ammirevole dell'opera di soccorso delle autorità italiane e il contegno coraggioso ed eroico delle popolazioni.

Il *Wolff Bureau* aggiunge che la stazione di Nauen ha anche diffusa la protesta fatta, contro false notizie, dei cittadini di Melfi.

I giornali tedeschi, e fra gli altri la *Frankfurten Zeitun*, la *Hamburger Frendemblatt* e il *Berliner Lokal Anzeiger*, riferiscono numerosi episodi commoventi, dei quali appare la rapidità prodigiosa nella quale l'Italia tutta intesa, si è prodigata in soccorso dei suoi figli e la forza e la disciplina virile delle quali hanno dato prova gli abitanti delle regioni danneggiate.

L' *Hamburger Frendemblatt* rileva che le squadre di soccorso hanno fatto sforzi sovrumani e che il suo corrispondente ha visto i Curati dei varii villaggi compiere atti eroici che egli non dimenticherà mai più.

Il *Berliner Lokal Anzeiger* mette in rilievo sopratutto e nei termini più lusinghieri la tenacia dell'infaticabile reggimento napoletano (i bersaglieri) nell'estrarre i sepolti da sotto le macerie.

Il *Wolff Bureau* osserva infine che tutti i giornali tedeschi che d'altra parte subito dopo ricevute le prime informazioni sul terremoto si affrettavano ad esprimere all'Italia la loro più cordiale simpatia, sono unanimi nell'ammirare senza riserve l'opera di soccorso ordinata ed efficace e l'amalgamazione di coloro che la dirigono e la compiono.

Le previdenze del Regime

ROMA, 31 (notte).

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura presieduta dall'on. Luigi Razza si sta vivamente interessando per il ricovero in sanatori di lavoratori agricoli affetti dalla tubercolosi che non godono assicurazione obbligatoria, testè istituita contro la tubercolosi. Già due gruppi di ricoverati hanno raggiunto le proprie sedi di cura nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio.

Movimento di Prefetti

S. E. Ricci Prefetto a Torino

ROMA, 31.

Con decreto in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

1) Sono collocati a riposo per anzianità di servizio: Di Sanza comm. dottor Mauro — Farina comm. dott. Antonio — Bolis commend. dott. Giuseppe — Salvetti comm. dott. Giacomo — Zañonato comm. dott. Ettore.

2) Sono collocati a disposizione con incarico ispettivo: Siragusa cav. di gr. croce dottor Giuseppe, Prefetto di Milano — Maggioni gr. uff. dott. Luigi, Prefetto di Torino.

3) Sono collocati a disposizione Pintor Mameli comm. dott. Romualdo, Prefetto di Modena — Carpani gr. uff. dott. Pietro, Prefetto di Varese — Spano gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di Frosinone — Dinale dott. prof. Ottavio, Prefetto di Salerno — Rogges comm. dott. Giuseppe, Prefetto di Enna.

4) Fornaciari gr. uff. dott. Bruno, direttore generale della Sanità pubblica, destinato Prefetto a Milano — Ricci gr. uff. dott. Umberto, dalla disposizione a Torino — Rosso gr. uff. dott. Francesco, da Ragusa a Brindisi — Perez gr. uff. dott. Ernesto, da Brindisi a Modena — Le Pera comm. dott. Antonio, da Lucca a Terni — Turbacco comm. dott. Francesco, da Pesaro a Pavia — Baccaredda gr. uff. dott. Efisio, da Pavia a Lucca — Dentice D'Accadia gr. uff. dott. Francesco, da Forlì a Pisa — Soprano comm. dottor Domenico, da Pisa a Salerno — Borri comm. avv. Dino, da Terni a Forlì — Marca comm. dott. Ascanio, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Ragusa — Cancelliere comm. dott. Gaetano, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato ad Enna — Petroni commendator dott. Furio, Viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Frosinone — Marzano comm. dr. Giuseppe, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Pesaro — Pietrabissa comm. dott. Pietro Paolo, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato ad Aosta — Mattei comm. dott. Nicola, Viceprefetto, nominato Prefetto e destinato a Varese — Presti comm. dott. Filippo Manlio, Viceprefetto, nominato Prefetto e messo a disposizione con incarico ispettivo.

S. E. Turati visita a Roma

il campo sportivo dei Polverini

ROMA, 31.

Stamane S. E. il Segretario del Partito on. Turati, si è recato ai Polverini per visitare uno dei campi sportivi del Dopolavoro dell'azienda tranvie e autobus del Governatorato che conta 5500 tesserati e i «solarium» per i bambini dei tranvieri.

A riceverlo erano il comm. E. Santamaria Vice Segretario Federale dell'Urbe e Vice Presidente del Comitato provinciale del Dopolavoro provinciale, il Console Leuzzi, i dirigenti il campo sportivo e la colonia elioterapica.

S. E. Turati, dopo essersi trattenuto sul campo sportivo, dove è stato salutato da calde dimostrazioni di devozione assistendo alle esercitazioni e agli allenamenti dei tranviari che aspirano al brevetto di atleta completo, è passato nel «solarium», che è contiguo al campo sportivo.

Quivi, S. E. Turati è stato fatto segno a vibranti dimostrazioni da parte dei 300 bambini della colonia; egli ha assistito con vivo compiacimento ad alcune esercitazioni ginnastiche ed ha poi proceduto alla consegna del dono e dei dolci che ogni anno il Dopolavoro provinciale offre alla Colonia

Alla fine, salutato da manifestazioni di simpatia e di omaggio, S. E. Turati, ossequiato dalle personalità che lo avevano ricevuto all'arrivo, ha lasciato il Polverini.

S. E. Turati inaugurerà il 10 agosto la Colonia Marina di Rimini

ROMA, 31 (notte).

Il Segretario del Partito S. E. Augusto Turati sarà il 10 agosto prossimo venturo a Rimini, designato dal Duce, a presenziare la inaugurazione di quella colonia marina provinciale.

La costituzione di reparti speciali

di avanguardisti della V. leva fascista

ROMA, 31.

A partire dal prossimo mese di agosto in tutti i Comuni verranno costituiti dei reparti speciali degli avanguardisti della quinta leva fascista. L'odierna disposizione potrebbe apparire prematura se non fossero ormai abbastanza noti ai presidenti dei Comitati provinciali i criteri che consigliano di impostare a lunga scadenza tutti gli atti più importanti della vita delle organizzazioni, primo fra gli altri quello della leva fascista, di cui, si può ben dire, che mentre la preparazione a questo rito si matura lungo tutto il periodo di appartenenza dei giovani all'O. N. B., il ritmo del lavoro deve assumere una maggiore intensità all'ultimo anno.

A far parte di questi reparti speciali saranno chiamati tutti gli avanguardisti nati nell'anno 1913 e che all'aprile dell'anno venturo avranno raggiunto l'anzianità di almeno 18 mesi di appartenenza all'organizzazione, nonchè gli avanguardisti ritardatari del 1912 che, per insufficiente anzianità o maturità non poterono prendere parte alla passata leva. Alle fierissime reclute saranno prodigate in modo specialissimo tutte le cure dell'istituzione, non solo nel riguardo del loro addestramento fisico, militare e dell'assistenza in genere, ma sopratutto per quanto si riferisce alla loro preparazione morale, come del resto è stato fatto negli anni scorsi. Essi faranno in modo che i reparti degli avanguardisti di leva siano ovunque presenti alle più importanti manifestazioni dell'opera e del Partito. Nelle formazioni militari sarà ad esse assegnato il posto d'onore. Durante il periodo che va sino alla celebrazione della leva, saranno svolte con metodo le conferenze di carattere storico-politico fascista, giusta gli schemi già disposti dalla presidenza. I presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. hanno facoltà di indire tutte quelle iniziative ritenute più opportune per questi giovani che con tanto ardore si apprestano a passare nei ranghi del Partito e della Milizia. Tutte le reclute porteranno al braccio sinistro come segno distintivo la fascia bianca con la indicazione O. N. B., V.a leva fascista.

Il problema del disarmo navale

La Francia in vacanza?...

LA SEYNE SUR MER, 31.

Questa mattina ha avuto luogo il varo del sottomarino «Prothee». A tale proposito l'«Humanitè» riceve la seguente corrispondenza:

«E' da segnalare che oggi la «Societè Anonyme Forges ed Chantiers» de la Mediteranee di La Seyne sur Mer, vara un sottomarino di piccola classe, la «Prothee». Questo cantiere non è indietro agli altri in materia di disarmo. Gli operai lavorano da 12 a 14 ore al giorno. La direzione richiede il lavoro notturno e fa lavorare la domenica dalle 6 del mattino a mezzogiorno, pagando sette ore e mezza. I lavori dell'altro sottomarino «Le Monge» sono spinti a fondo. I lavori della torpediniera «Marechal Foch» sono pure molto avanzati e si tratta di mettere in cantiere un incrociatore della lunghezza di 120 metri. Con ciò si dirà che la Francia disarma!».

Altro che disarmo! Altro che vacanza navale!...

Meno male che certo pacifismo... briandesco — seduttore ma non irresistibile — in Italia, oggi, non fa più presa: neanche a metterci la migliore volontà, ma neanche, ormai, se fosse accompagnato dalla più evidente e schiacciante buona fede.

E non valgono neppure le patetiche prose (fin troppo commoventi) della stampa francese, in occasione del terremoto che ci ha colpiti, per farci cambiare opinione.

E' esasperante giungere fino al punto da non credere più?

Non sappiamo. Certo però che siamo arrivati a questo.

(N. d. R.).

Il volo dell' "R. 100,, nel Canadà

Viva aspettativa a Montreal

MONTREAL, 31.

La più viva aspettativa è stata suscitata nella popolazione dallo annunzio che il dirigibile «R. 100» dopo aver sorvolato all'1.30 di stamane Belle Isle, che dista da Montreal circa 900 miglia, era stato avvistato sopra l'isola Antisosti e poi dal piroscafo «Duchesse of York» che navigava nel golfo di San Lorenzo. Ciò ha fatto ritenere per certo che il dirigibile potrà giungere qui nelle prime ore del pomeriggio (ora locale) data la velocità di 70 nodi all'ora alla quale procede.

All'Aerodromo di Sain Hubert sono già stati fatti tutti i preparativi per l'arrivo dell'aeronave. Sul campo sono varie centinaia di militi delle forze aeree, della milizia, della polizia federale e provinciale, pronti per le operazioni di attraccamento. Si crede che il dirigibile stabilirà il record di velocità nella traversata dell'Atlantico dall'est all'ovest, detenuto finora dal «Los Angeles» che nel 1921 compì la traversata in 81 ore da Friedrichshafen a Lakekurst. Ora, se le previsioni non falliscono, l'«R. 100» al suo arrivo a Montreal avrà impiegato soltanto 68 ore e forse meno.

***

MONTREAL, 31 notte.

Il dirigibile «R. 100» ha radiotelegrafato annunciando che avrebbe atterrato a Montreal.

La legge sulle Società anonime

ROMA, 31 notte. — Il Ministro Guardasigilli on. Rocco ha annunciato alla Camera dei Deputati e al Senato la compilazione della legge sulle società anonime. Sono stati invitati gli organi federali interessati, e associazioni fra le società per azioni, ad esprimere i loro desiderata.

Il trattato di commercio

fra l'Ungheria e la Rumenia

BUDAPEST, 31.

Le trattative per conclusione del trattato di commercio ungaro-rumeno che la settimana scorsa aveva subita un'interruzione sono state riprese oggi nel pomeriggio nella sede del Ministero degli Esteri. Mancano di risolvere ancora alcune questioni che nei precedenti colloqui non sono state del tutto chiarite. Con la soluzione di esse il trattato sarà perfetto e alle parti contraenti non resterà altro che parafarlo. Le trattative condotte finora in un'atmosfera piena di fiducia verranno ultimate fra breve.

LA GUERRA CIVILE IN CINA

L' invio di una cannoniera italiana

ROMA, 31 (notte).

Il *Giornale d'Italia* ha da Pechino:

Risulta che i missionari italiani del Ciang Sciang si sono imbarcati su una nave da guerra straniera; essi si possono di conseguenza considerare in salvo, meno tuttavia padre Baima del quale non si hanno più notizie. E' stato disposto per il sollecito invio sul posto della cannoniera italiana *Carlotto*.

La legge marziale a Sciangai

SCIANGAI, 31.

Notizie qui giunte fanno temere che anche Hancheu possa cadere da un momento all'altro nelle mani dei comunisti cinesi i quali dànno prova di una eccezionale attività lungo la linea ferroviaria Pechino-Hancheu.

Tre reggimenti del Governo nazionalista si sono arresi ai comunisti, cooperando con essi per a tagliare la linea ferroviaria a 40 chilometri a nord di Hancheu che è stata occupata dai comunisti.

Le autorità cinesi hanno proclamato la legge marziale per la città di Schiangai, in previsione di tumulti ed eccessi da parte di comunisti.

La legge marziale resterà in vigore per 48 ore a cominciare dalle 6 pomeridiane di oggi.

Nuova rivolta nell' Afganistan?

ROMA, 31 (notte).

Il corrispondente del *Giornale d'Italia* telegrafa da Stambul:

«Da ottima fonte vi è notizia di un nuovo tentativo di rivolta esploso in questi giorni nell'Afganistan. Esso si è iniziato nella provincia orientale; i ribelli hanno tentato di catturare l'Emiro nella sua residenza estiva e sono stati respinti, ma sono riusciti ad arrivare fino a 20 chilometri da Kabul. La situazione viene considerata negli ambienti turchi alquanto difficile. Come è noto, l'ex Emiro dell'Afganistan, Aman Ullah, proveniente da Roma, si trova da poche settimane vicino a Costantinopoli in una villa nella quale intende passare l'estate».

L' inchiesta americana sull' importazione della polpa di legno dalla Russia

WASHINGTON, 31 notte.

Il Ministero del Commercio ha ordinato la riapertura dell'inchiesta relativa all'importazione della polpa di legno prodotta in Russia per la fabbricazione della carta. Il Ministero annuncia che la inchiesta mentre mira a salvaguardare gli interessi degli Stati Uniti intende prendere in considerazione le ragioni della rappresentanza commerciale sovietica contro l'Embarco della polpa. L'Embarco però rimarrà in vigore finchè durerà l'inchiesta. Come è stato annunciato l'Embarco fu proclamato nei giorni scorsi in seguito alla scoperta che la polpa proveniente dalla Russia era prodotta dal lavoro dei reclusi; la legge doganale americana vieta la importazione dovuta al lavoro di carcerati.

Manovre aeree sopra Lione

LIONE, 31.

Una conferenza è stata tenuta oggi sotto la presidenza del generale Serriny per esaminare i risultati tecnici delle manovre eseguite martedì per assicurare la difesa di Lione contro un attacco aereo. Si è constatato che la difesa contro aerei tale quale è stata organizzata attualmente è per il momento insufficiente a proteggere in modo efficace la città contro un attacco aereo la massa e che inoltre si deve prevedere in caso di allarme di evacuare la maggior parte della popolazione non essendo possibile di dotare di maschere e di vestiti contro i gas che le sole persone obbligate a restare in città.

Il "Boris Gudonoff,, a Verona

VERONA, 31 (notte).

La prova generale del *Boris Goudonoff* si è svolta con grande successo. Il tempo era magnifico ed erano presenti molti giornalisti tedeschi, nonchè alcuni colleghi americani. Inoltre vi erano anche molte autorità civili e militari.

Magnifico protagonista del *Boris Goudonoff* è stato il basso Ezio Pinza. L'orchestra è composta di 144 professori; il corpo corale di 200 voci maschili e femminili e 50 voci bianche. In totale gli esecutori sono 1200.

Notizie in breve

INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale».

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 23 giugno 1930, n. 983 che approva il regolamento al testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi, le paghe giornaliere e gli assegni fissi per il Regio Esercito; il decreto ministeriale 20 luglio 1930 che nomina il senatore Nobile dottore Concino-Concini a commissario straordinario per la temporanea gestione dell'Associazione nazionale fra le casse rurali, agrarie ed enti ausiliari.

ESTERO

L'appello del dott. Tuka respinto.

PRAGA, 31. — La Corte suprema ha respinto l'appello del dottor Tuka, ex deputato e segretario del partito populista, giudicato e condannato l'anno scorso a 15 anni di prigione per complotto contro la Repubblica e tradimento militare.

Il paracadutista italiano Freri a Londra.

LONDRA, 31. — Nell'Areodromo di Henlow presso Londra alla presenza dei rappresentanti del Ministero dell'Aviazione e dell'addetto areonautico italiano tenente colonnello Bitossi si sono svolti i riuscitissimi esperimenti col paracadute «Salvator» del cap. Freri, il quale è stato vivamente complimentato dai periti inglesi presenti alle prove.

Un raid aereo Londra-Malta

LONDRA, 31. — Questa mattina alle 4.45 il capitano Bernard ha preso il volo a bordo di un monoplano «Tignola» allo scopo di tentare un raid dall'Inghilterra a Malta. Il capitano spera di arrivare alla meta questa sera.

***

MALTA, 31.

Il capitano Bernard il quale aveva preso il volo stamane alle ore 4.45 da Londra a bordo di un monoplano da turismo col proposito di raggiungere Malta senza fare alcun scalo è qui giunto alle 17.35 questa sera. Egli ha dichiarato che spera di effettuare domani il volo di ritorno in Inghilterra senza scalo.

Re Giorgio firma il patto navale

LONDRA, 31 notte. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, ha annunciato alla Camera dei Comuni che Rè Giorgio ha firmato il patto navale, ratificato martedì scorso dalla Camera dei Lords.

La richiesta di Carnera sarà esaminata oggi a Washington.

WASHINGTON, 31, notte. — Primo Carnera è giunto a Washington allo scopo di presentarsi davanti alle autorità di immigrazione ed esporre le sue ragioni in favore della proroga di sei mesi del permesso di soggiorno negli Stati Uniti. La richiesta del pugile italiano sarà esaminata domani. Il menager Molloy di Chicago, che ha un contratto con Carnera per l'incontro di questo con il pugile americano Bert Bombo, ha telegrafato alle autorità di immigrazione chiedendo che la proroga venga accordata. Carnera appena giunto si è recato all'ambasciata italiana chiedendo l'intervento di questa a suo favore. L'incaricato d'affari Marchetti ha promesso che l'ambasciata farà del suo meglio affinchè le autorità americane accolgano la richiesta. L'incaricato d'affari ha inviato un funzionario dell'ambasciata al Ministero del Lavoro affinchè chiedesse che la cosa venisse esaminata benevolmente.

Odio...

«I Francesi vennero nel 1918 come «vincitori», essi se ne vanno nel 1930 come vincitori, essi vennero e se ne vanno come nemici, ed i nostri cuori, anzichè di giubilo, sono pieni di odio. Mendicare il favore e la volontà di riconciliazione dai Francesi, lo lasciamo fare a coloro che fanno con le parole una politica realistica mentre sono vili nei loro cuori; mai una politica fu meno realistica di questa «politica realistica». Mai la Francia vorrà «intendersi» con una Germania la quale non rispetti sè stessa. Una comunanza di interessi può aver luogo soltanto sul terreno di una forte coscienza nazionale, mentre colui che si ritiene inferiore non potrà mai attendere la parità di diritti».

(AMBURGER NACHRICHTEN Amburgo)

...reciproco

Dopo l'evacuazione della Renania noi dovremo abbandonare la Sarre, vecchio paese lorenese, ma molto germanizzato in seguito ad una forte immigrazione prussiana.

«Dovremo quindi rassegnarci alla annessione dell'Austria e dei suoi sette milioni di abitanti alla Germania. Non urge di fare l'operazione ufficialmente, poichè moralmente la annessione è fatta e da ambo le parti si è d'accordo su questo punto.

«Ma la pillola più amara che dovremo ingoiare sarà il riarmamento ufficiale della Germania. Non vi è francese all'infuori di coloro che sono immersi nel pacifismo, che creda che la Germania non abbia ancora iniziato il suo riarmamento. Essa non osa naturalmente farlo apertamente ancora. Ma pazienza.

«Non parlo poi delle pillole che i Tedeschi riservano ai nostri amici Polacchi...».

(«LE VICTOIRE» - Parigi)

PER LO STUDIO PRATICO DI UN FLAGELLO

Un dovere per molti

Le notizie che ci pervengono dalle provincie recentemente devastate dal parossismo tellurico, ci mostrano come per la prima volta in Italia le opere di soccorso e di assistenza siano giunte con precisione e come tutti gli sforzi della nazione intesi ad alleviare le regioni colpite, vengano saggiamente diretti e condotti dal Governo Nazionale.

I Comitati, le sottoscrizioni pubbliche, le varie opere assistenziali, i diversi treni della Croce Rossa, della Sanità Militare e persino gli aiuti che in altri tempi provenivano dall'estero, sembra che più non esistano. Il Governo Nazionale, ha sentito il dovere di accentrare in sè stesso e negli organi esecutivi tutto il complesso problema della assistenza sanitaria, dello sgombro delle macerie, della ricostruzione dei paesi colpiti e del riattivamento dei servizi pubblici.

Fra qualche mese la vita tornerà nuovamente a riprendere il corso normale ed il terremoto del Volture passerà alle cronache sismologiche come gli altri terremoti ed il flagello che si è abbattuto su moltissime località, alle cronache tristi del tempo passato.

Invece tutto ciò non dovrebbe essere. Specialmente in Italia dove le regioni sismiche sono tutt'altro che infrequenti, e dove il flagello del terremoto viene con una certa regolarità ad inserirsi nella vita nazionale, gravando, come ognuno può immaginare, sul bilancio dello Stato e su quello di molte organizzazioni assistenziali.

I Giapponesi, che si trovano pure nelle stesse condizioni nostre per quanto riguarda i parossismi tellurici, hanno da tempo intrapreso coscienziosamente lo studio inteso a risolvere praticamente il problema della difesa contro il ripetersi delle scosse sismiche che ovunque recano la devastazione e la morte.

A nostro onore dobbiamo riconoscere come la sismologia, come scienza moderna, sia una scienza nata in Italia e che in Italia ha avuto i suoi maggiori illustratori e cultori. Gli stranieri, specialmente i tedeschi ed i giapponesi, hanno seguito le orme dei nostri maestri ed hanno talvolta portato luci nuove intorno a taluni fenomeni integrando il quadro sommario e ridotto che costituiva al suo inizio la conoscenza nostra in materia di terremoti.

Contemporanei nostri, il Padre Guido di Firenze, il prof. Agamennone, il prof. Alfano dell'Osservatorio di Valle Pompei, lo Stiattesi, il Grablovitz ed altri insigni, hanno dato tutti i loro sforzi e tutte le loro ricerche a questo particolare problema della conoscenza.

Non mancarono poi, specie dopo gli ultimi terremoti, coloro che cercarono con lieve sforzo di farsi una nomea raccontando ai giornalisti come fosse possibile prevedere i terremoti nella stessa guisa che l'astronomia prevede i fenomeni celesti.

Abbiamo avuto anni or sono il caso di quell'autodidatta signor Bendandi al quale molti credettero e si convinsero della possibilità pratica di poter prevedere i terremoti.

Tutti sanno però come la popolarità improvvisa del signor Bendandi sia andata rapidamente sfumando poichè nulla di positivo il Bendandi aveva potuto fare in materia.

* * *

Ma a prescindere da queste considerazioni, vogliamo prendere argomento dal recente terremoto che ha devastato molte zone dell'Italia Meridionale perchè anzitutto nel pubblico ed in secondo luogo tra gli studiosi si venga nel nostro paese a formare quello che non sarebbe esagerato chiamare una «coscienza sismica». Ci sarebbe in verità da augurarsi che la recente catastrofe del Volture, valesse in Italia a porre all'ordine del giorno il problema antisismico, perchè gli scienziati che si occupano di tale materia, gli ingegneri che hanno progettato le costruzioni antisismiche, ed il Governo Nazionale che è chiamato a far fronte moralmente e finanziariamente ai disastri tellurici, affrontassero nel più breve tempo possibile quella che giustamente potrebbe chiamarsi «la battaglia antisismica».

Sta di fatto che dinanzi ai grandi fenomeni della natura, alla potenza delle forze ignote, che nel sottosuolo sfuggono al controllo rigoroso della scienza, l'opera degli uomini può considerarsi del tutto vana, come vano ad esempio sarebbe il voler arrestare i monsoni che spazzano l'oceano Indiano o i tifoni degli arcipelaghi della Sonda o vano sarebbe tentar di deviare la Corrente del Golfo.

Ma, come la scienza e la volontà degli uomini, per altri flagelli che è quasi del tutto inutile combattere ha trovato delle regole profilattiche, così anche per i terremoti, bisognerebbe fare qualche cosa di simile.

Per molte malattie epidemiche e contagiose, la medicina non ha oggi rimedi di sorta. Lo studio della medicina però ha condotto gli uomini e sopratutto le classi dirigenti, a consacrare somme di denaro, a creare istituti ed organismi per la difesa sociale contro la tubercolosi ecc. Sino ad oggi però; pur avendo constatato per triste esperienza come l'Italia in Europa sia la zona più sismica dove ripetutamente il flagello del terremoto si abbatte, poco si è fatto che esca dall'ordine rigorosamente scientifico delle ricerche.

Affrontare oggi il problema della prevenzione antisismica, vorrebbe dire mettere in un primo piano tutti gli studi che si sono fatti in materia dai nostri scienziati a proposito dei fenomeni che di solito precedono quello delle scosse.

Ed in secondo luogo dare un maggiore impulso allo studio delle costruzioni antisismiche poichè la dolorosa esperienza ci ha messo in grado di conoscere moltissimi elementi preziosi che non conviene assolutamente trascurare.

Data l'urgenza dei soccorsi, S. E. Araldo di Crollalanza ha già dato le opportune disposizioni perchè a Melfi, per esempio, si provveda senz'altro alla ricostruzione delle case crollate seguendo dei concetti antisismici.

I tecnici però sanno come il problema delle costruzioni antisismiche sia ancora lungi dall'avere la sua precisa soluzione. Moltissimi di essi si sono disinteressati della questione, poichè sapevano benissimo che tutti i loro sforzi e le loro ricerche, sarebbero, nel passato, rimaste unicamente sulla carta. Oggi invece il Governo Nazionale può incoraggiare gli studi e le ricerche in questo senso ed i tecnici hanno il preciso dovere di riprendere gli studi interrotti dopo il terremoto di Messina del 1908 e perfezionati dopo il terremoto della Marsica.

Per quanto concerne invece tutto quel complesso di fenomeni che precorrono le scosse sismiche e che potrebbero essere vantaggiosamente utilizzati come principio di apparecchi avvisatori, l'Accademia d'Italia potrebbe nominare una Commissione apposita o bandire qualche concorso in proposito.

Forse tutte le ricerche scientifiche e tutti gli studi dei tecnici potrebbero essere unicamente coordinati da un apposito Comitato Nazionale Permanente, nella stessa guisa che si è fatto per la battaglia del grano.

Ed in questo caso, la parola spetta unicamente al Governo Nazionale.

Tutto quanto si riferisce ai fenomeni premonitori del terremoto ed ai recenti progressi delle costruzioni antisismiche, verrà da noi segnalato ai nostri lettori in altri articoli, perchè conviene anche nel gran pubblico a formarsi quella coscienza antisismica di cui trattammo nel corso della presente nota.

A. U.

Il cartello automobilistico europeo inquieta gli Stati Uniti

WASHINGTON, 31.

L'amministrazione generale della Camera di commercio automobilistica, mr. Reeves, ha dichiarato che non è possibile prevedere quale atteggiamento assumerebbe l'industria americana di fronte al progettato cartello automobilistico europeo. A questo cartello, o, più propriamente, intesa, dovrebbero aderire l'Italia, la Francia, il Belgio, la Germania, l'Austria e la Cecoslovacchia. M. Reeves ha fatto rilevare che qualsiasi distinzione e preferenza da parte di altri paesi creerebbe risentimenti e condurrebbe ad un movimento di ritorsione.

Il Campionato Italiano di Volata

La classifica

GIRONE NORD-EST

S. S. Lido	8	8	0	0	76	15	16
Dopol. Trieste	8	6	0	2	46	12	12
Dopol. Serv. Mun.	8	5	1	2	37	32	11
Dopol. Ravenna	8	5	0	3	22	36	10
Pubblico Imp.	8	4	0	4	18	40	8
Dopol. Cavedoni	8	2	1	5	13	24	5
Dopol. Forlì	8	1	0	7	10	47	2
Dopol. Trento	0	0	0	8	0	16	0

GIRONE NORD-EST

Trieste-Servizi Municipalizzati

La rivincita tra le due più belle squadre del Girone Nord-Est farà assistere ad una partita spasimante e magnifica per l'alto valore dei volanti in campo. Il primo confronto vide l'inaspettata vittoria del Serv. Municip. che animati da una indomabile energia, sconvolsero i pronostici della vigilia e si guadagnarono due preziosi punti. I triestini desiderano confermare la loro supremazia tecnica e travolgere gli agguerriti avversari; che, dal loro canto, non sono facili ad essere sorpassati. Il pronostico è per i volatisti della città redenta per lo stile e per la perfezione tecnica ma i preciani si impongono per coraggio, impeto e spirito di combattività; la battaglia sarà dunque entusiasticamente ed incertissima fino al termine, e se i triestini non si batteranno con tutti l'impegno di cui dispongono, potranno incappare in una sgradevole sorpresa.

Forlì-Cavedoni

La neofita e simpatica rappresentanza forlivese, ospita il Cavedoni, il Forlì che è ancora molto giovane, alle competizioni, vuole togliersi dal fanale di coda e guadagnare nuovamente la ammirazione dei suoi concittadini. L'avversario odierno, che lo procede immediatamente in classifica, non sarà un ostacolo molto facile ma i forlivesi, a cui non difetta l'audacia, porteranno nella lotta il loro coraggio proverbiale e la loro incrollabile volontà. Disputa incerta ed appassionata per l'impegno che vi metteranno i due agguerriti «otto».

Pubblico Impiego-Ravenna

I modenesi al loro primo confronto non seppero imporsi ai ravennati e questa domenica attendono la squadra di Ravenna con la decisione di conquistare una clamorosa rivincita. I ravennati, che sono al quarto posto in classifica, e procedono gli avversari odierni di due punti, si opporranno con tutte le loro forze agli attacchi dei modenesi e non lasceranno nulla d'intentato per strappare un'affermazione. La partita ha le medesime probabilità di vittoria per ambedue le forti contendenti e si protrarrà accanita fino al termine del tempo.

Bocciofila

Nuova gara al boccino

Sabato 2 agosto, alle ore 20, all'osteria al «Leon d'oro» (angolo via Marinoni) avrà luogo la seconda gara programmata dalla bocciofila udinese.

Questa gara però sarà tutta diversa dalla precedente e per il pubblico sarà indubbiamente attraentissima. Dopo avere applaudito i giuocatori di polso, staremo ora ad osservare le prodezze di tanti valorosi tiratori che battono i rettangoli di giuoco della nostra provincia.

Presso l'esercizio ove avrà luogo la gara è già visibile il regolamento e le diverse modalità.

Motociclismo

La sagra dei motori a Villa Santina

Fervono i preparativi ed i lavori per l'organizzazione del «Grande Convegno Motociclistico delle Alpi» che avrà luogo a Villa Santina il 3 agosto c. a. ed al quale è già assicurato l'ampio intervento di numerosissimi Motoclubs e Gruppi di Dopolavoristi che giungeranno da ogni parte del Veneto. Questa bella manifestazione estiva avrà una vera «Sagra dei motori» e riuscirà quanto mai simpatica al mondo sportivo.

Nel programma è stata aggiunta una festa di ballo che, come il 27 corr. avrà luogo nella vasta e bella Pineta, all'aperto, sotto i pini elevati del magnifico Parco del Littorio testè inaugurato.

Le iscrizioni al Convegno si ricevono presso la Segreteria dell'U. S. C. dei Dopolavoro di Villa Santina, fino alle ore 12 del 3 agosto, ma sarebbe necessaria la prenotazione dei Motoclubs e dei Gruppi Dopolavoristi, allo scopo di poter meglio disporre per la loro accoglienza e per il posto di deposito dei motocicli.

IL REGOLAMENTO

L'Unione Sportiva «Carnica» del Dopolavoro di Villa Santina organizza per il 3 agosto 1930 anno VIII alle ore 11 il I Convegno Motociclistico delle Alpi al quale potranno partecipare tutti i motociclisti delle tre Venezie sia isolatamente che raggruppati in Moto Clubs od in gruppi Dopolavoristi.

Il Convegno rappresenterà una semplice adunata di motociclisti a scopo turistico ed i partecipanti dovranno trovarsi a Villa Santina il mattino del 3 agosto alle ore 11 per intervenire alle seguenti cerimonie:

Ore 11. — Ricevimento e distribuzione dei buoni per la colazione a prezzo fisso di L. 6.

Ore 11.30. — Visita ed omaggio al Monumento dei Caduti.

Ore 11.45 — Sfilata e visita del Parco del Littorio.

Ore 12. — Colazione all'aperto.

Ore 14. — Visita alla Cascata ed alle sorgenti di acqua solforosa.

Ore 16. — Distribuzione dei premi individuali e di rappresentanza.

La Società organizzatrice del Convegno declina qualsiasi responsabilità per danni incidenti o disgrazie che dovessero capitare ai partecipanti od a terzi prima, durante e dopo il Convegno.

I partecipanti, per aver diritto ai premi, dovranno comprovare la loro provenienza o l'appartenenza a Moto Clubs o Dopolavoro.

Le iscrizioni fissate in L. 5. dovranno essere versate da ciascun partecipante alla Segreteria dell'U. S. Carnia.

Cronaca Sportiva

Una grande manifestazione aviatoria

Il Giro d'Italia

Nel corrente mese si disputerà — come è noto — il primo giro aereo d'Italia, che è posto sotto il patrocinio del *Popolo d'Italia*, ed è riservato agli apparecchi da turismo. Sarà essa una nuova grande prova dell'efficienza aeroturistica italiana di cui proprio in questi giorni con il grandiso «raid» Italia-Tokio il mondo ha avuto una tangibile dimostrazione.

Le quattro tappe

La gara sarà divisa in prove pratiche e prove di velocità. Le prime si svolgeranno dal 20 al 23 agosto sull'Aerodromo del Littorio. Quella di velocità avrà inizio il 25 agosto e si svilupperà lungo quattro tappe varie ed interessanti durante le quali piloti, velivoli e motori avranno largo campo per dimostrare le loro caratteristiche speciali.

Ripetiamo gli itinerari delle varie tappe che avvolgeranno come un'ampia pista tutta la Penisola.

25 agosto: Roma - Napoli - Bari - Brindisi - Foggia - Pescara - Fermo - Ancona - Fano - San Martino - Rimini. Km. 1110.500 circa.

27 agosto: Rimini - Firenze - Pavullo - Bologna - Forlì - Lugo - Ravenna - Ferrara - Pomposa - Padova - Trieste - Postumia - Gorizia - Udine - S. Donà di Piave - Venezia. Km. 888 circa.

29 agosto: Venezia - Vicenza - Trento - Bolzano - Verona - Brescia - Bergamo - Milano - Vercelli - Aosta - Torino. Km. 684,700 circa.

31 agosto: Torino - Alessandria - Parma - Sarzana - Lucca - Pisa - Cecina - Siena - Arezzo - Grosseto - Roma. Km. 726 circa.

Un percorso, dunque, di circa tremilaquattrocento chilometri su pianure e attraverso gli Appennini, lungo il mare e sulle vallate delle Alpi. Unica modificazione dell'itinerario precedentemente fissato il tratto della quarta tappa Siena - Arezzo - Grosseto, sostituito a quello Siena - Campiglia Marittima - Grosseto.

600.000 lire di premi

Al primo nella classifica generale verrà assegnato il premio di 100.000 lire, offerto dal *Popolo d'Italia*. Poichè i premi ai piloti inclusi nella classifica generale ammontano a 300.000 lire, le altre 200.000 risultano così ripartite: al secondo, lire 50.000; al terzo, lire 25.000; al quarto, lire 12.000; dal quinto al decimo incluso, lire 7500; dall'undicesimo al quindicesimo incluso, lire 5000; dal sedicesimo al ventesimo incluso, lire 3500; dal ventunesimo al venticinquesimo incluso, lire 2000. La somma rimanente di lire 15.000 verrà divisa a discrezione del Collegio dei Commissari sportivi, fra quei concorrenti i quali dopo compiuta la seconda tappa, fossero costretti ad abbandonare la gara per atterraggi forzati fuori campo e che abbiano subiti danni gravi all'apparecchio. Ai concorrenti che effettueranno l'intero percorso e non saranno inclusi nell'elenco dei primi venticinque classificati, verrà restituita l'intera tassa d'iscrizione.

Oltre ai premi citati vi saranno altri premi per un importo che si presume supererà certamente le 300.000 lire. Detti premi offerti dalle città toccate dal Giro saranno assegnati con modalità che verranno fissate in seguito. Inoltre sarà messo in palio un gran numero di medaglie, oggetti artistici, ecc.

Al regolamento generale è stata apportata la seguente importante modificazione: «Il Collegio dei Commissari sportivi ha stabilito che per tutti i partecipanti al Giro Aereo d'Europa 1930 che vorranno partecipare al Giro Aereo d'Italia 1930, la quota d'iscrizione alla prova italiana sarà quella a diritti semplici e cioè di lire 1000 per apparecchio; la chiusura di tali iscrizioni è fissata per le 18 del giorno 15 agosto.

Questa modificazione che proroga la iscrizione a diritti semplici a dopo il Giro Aereo di Europa è molto opportuna perchè è chiaro che molti concorrenti partecipanti a questa gara ed intenzionati di partecipare a quella italiana, attendono naturalmente l'esito della prima per iscriversi alla seconda.

Agevolazioni

Intanto fervono in Italia, sotto la direzione dei dirigenti degli Aereo Clubs, i preparativi per la grande competizione aerea. Tutti i Commissari di scalo sono nominati e già sono all'opera per apprestare quanto è necessario all'assolvimento della loro funzione. Si stanno ovunque, infatti, preparando le segnalazioni a terra, la delimitazione delle zone di atterraggio e decollaggio, la organizzazione dei servizi logistici, dei rifornimenti, dei controlli, dei servizi meteorologici, ecc. Quasi tutti gli hangars eretti all'Aeroporto del Littorio per la «Giornata dell'Ala» sono stati mantenuti e serviranno di ricovero agli apparecchi dei concorrenti.

Una notizia importante che interessa i concorrenti stranieri è quella costituita dalla concessione ottenuta dall'Aero Club d'Italia per ciascun concorrente proveniente dall'estero, sarà provveduto, per quanto riguarda lo apparecchio, di uno speciale permesso di temporanea importazione della durata di due mesi, mediante il quale i concorrenti eviteranno ogni spesa ed ogni pratica burocratica su tutti i campi d'Italia.

Si prevede inoltre che i concorrenti italiani e stranieri, percorreranno prima della prova alcuni tratti del circuito per riconoscere la rotta almeno nei tratti più difficili. In conseguenza di ciò l'Aero Club d'Italia munirà ciascun concorrente di una speciale tessera, istituita in seguito ad una speciale concessione del Ministero della Aeronautica, mediante la quale essi potranno effettuare atterraggi e partenze su ogni campo d'Italia senza pagare tasse di approdo o senza subire pratiche burocratiche.

La "guida di rotta"

L'Aero Club d'Italia provvederà inoltre a distribuire ai concorrenti una «guida di rotta» che diverrà la preziosa e indispensabile Bibbia del Giro Aereo d'Italia. Questa guida consisterà in una particolareggiata, illustrata e documentata descrizione di tutta la rotta da seguire. Essa sarà l'integrazione necessaria alle carte del Touring Club alla scala 1: 250.000 che saranno concesse ai concorrenti collo sconto del 50 per cento.

La «guida di rotta» consisterà in un libro solido e maneggievole nel quale gli scali saranno successivamente descritti in due pagine laterali. Nella pagina di sinistra sarà applicata una zona topografica al centomila nella quale sarà esattamente contrassegnata in rosso la dislocazione del campo. Sotto la carta verranno segnati i seguenti dati: latitudine, longitudine, altitudine, ubicazione della zona di atterraggio, descrizione degli ostacoli, dislocazione delle officine, dei rifornimenti d'essenza, lubrificante e acqua, degli hangars e loro capacità, località in cui si trovano telefono, telegrafo e radio. Nella pagina laterale sarà applicata una pianta del campo in grande scala, con le sue dimensioni, l'ubicazione della manica a vento, l'indicazione delle eventuali linee ad alta tensione e della direzione e intensità delle correnti aeree abitudinarie a seconda delle ore.

Per le località in cui dovranno avvenire i controlli in volo, dove cioè i concorrenti non atterrano ma saranno controllati da commissari dislocati sulla rotta, la «guida» porterà una fotografia della località fatta in volo da un apparecchio proveniente dalla direzione che dovranno seguire i concorrenti, i quali avranno così una visione prospettica del punto di controllo, che sarà inoltre contrassegnato da ben visibili segnali. Per gli scali di tappa, le pagine, oltre a portare, come sopra detto, tutte le indicazioni riguardanti gli scali intermedi, saranno corredate anche dagli indirizzi della sede dell'Aero Club, dei Commissari sportivi, dei ristoranti e degli alberghi dove gli organizzatori avranno già provveduto a fissare i posti. Sulla pagina in cui è applicata la pianta dei campi vi sarà inoltre lo spazio per l'applicazione del timbro di controllo. L'ora sarà ovunque regolata su quella delle Ferrovie dello Stato. Ad ogni scalo esisteranno degli uffici per lo scambio della moneta e degli interpreti che parleranno tutte le lingue dei concorrenti di nazionalità straniera.

Calcio

Echi dell'incontro

Pozzuolo - Mortegliano

Riceviamo e pubblichiamo:

A completamento e a rettifica della cronaca della gara di calcio svoltasi domenica scorsa a Pozzuolo del Friuli, fra la squadra del luogo e la Morteglianese, cronaca redatta ad «usum delphini» ed in cui la verità è stata falsata, rileviamo:

1) che il primo punto per il Pozzuolo è stato segnato non già magistralmente nè su passaggio di alcuno, ma semplicemente perchè il pallone caduto dalle mani del portiere, che l'aveva parato, è stato facile buttarlo in rete;

2) che troppo evidente è nella corrispondenza la intenzione di affermare come il Mortegliano abbia si può dire completamente giocato con uomini mercenari. Perchè, se è vero, come nessuno mette in dubbio, che nella squadra nostra c'era qualche elemento udinese, altrettanto può dirsi per la squadra di Pozzuolo;

3) che il secondo punto a nostro favore è stato segnato non già dall'udinese Ruttar, ma dal morteglianese Cocetta, e non poco prima della fine nè tanto meno per un errore dei terzini pozzuolesi;

4) che l'undici Morteglianese non si è affatto limitato a svolgere un gioco di difesa, ma ha avuto azioni brillanti, frustrate costantemente anche dalla sfortuna. Lo hanno dimostrato un primo tiro in angolo che ha battuto contro il palo e un secondo che miracolosamente ha colpito il portiere già uscito di porta;

5) che gli ultimi quindici minuti hanno visto un serra serra accanito ed implacabile contro la porta degli azzurri;

6) che la cronaca va fatta con maggior rispetto per la verità; ed anche con un senso di cavalleria e di correttezza; doti che dimostrano più che la tecnica del gioco la superiorità di un avversario.

Lo sport, nel suo scopo più bello, dovrebbe cementare e rinsaldare la cordialità e l'armonia anche fra avversari, i quali dovrebbero essere pur sempre leali e cortesi e non trascendere in grottesche rivalità e in piccoli antagonismi.

Il Dopolavoro Sportivo di Mortegliano.

U. L. I. C.

Seduta straordinaria del 31 luglio

TROFEO «G. GORIN» (IV Sestiere): A chiusa delle iscrizioni risultano partecipanti le seguenti squadre che in seguito a sorteggio restano suddivise in due gironi.

GIRONE A: Cormor — D. L. Pozzuolo — Ardita I. Sestiere — S. Osvaldo V. Sestiere — Itala II. Sestiere — Ricreatorio Festivo Udinese.

GIRONE B: D. L. Pro Tarcento — R. S. Rocco IV. Sestiere — Edera VI. Sestiere — Albatros — D. L. Ferroviario — Giovinezza III. Sestiere.

Partite del 3 agosto p. v. Si dà atto che domenica 3 agosto p. v. avranno luogo le seguenti partite:

GIRONE A: Campo R. S. Rocco IV. Sestiera (via G. Sabbadini accanto al Macello Comunale) ore 15.30: R.F.U.-Ardita.

GIRONE B.: Idem ore 17.30: R. S. Rocco IV. Sestiere-Edera VI Sestiere.

Condono punizioni: Il Comitato in considerazione del contegno tenuto dalla Squadra R.F.U. dopo la punizione delibera di ridurre la squalifica della squadra stessa a tutto il 31 corrente.

p. Il Comitato: GINO LINDA

Ciclismo

L'O. N. D. Provinciale

al convegno di Vicenza

Domenica 10 agosto p. v. avrà luogo in Vicenza il già pubblicato Convegno Cicloturistico delle Tre Venezie e in occasione il campionato italiano professionisti a Cronometro su circuito chiuso.

Il Dopolavoro Provinciale visto l'esito lusinghiero della recente «marcia turistica» per conseguire il Brevetto di Audax ciclista invierà al convegno una rappresentanza di cicloturisti. Per cui tutti i ciclisti, corridori e quelli che hanno ottenuto il Brevetto di Audax ciclista, gli escursionisti e tutti i dopolavoristi che desiderano parteciparvi sono pregati a passare presso il Dop. Provinc. in via Villalta 14 (o inviare l'iscrizione) entro sabato 2 agosto dalle ore 20.30 alle 21.30, ultimo giorno di prenotonazione).

Tutti i partecipanti saranno assicurati dal Dopolavoro Provinciale di Vicenza, mentre il Dopolavoro Provinciale di Udine curerà l'assistenza lungo il tragitto a mezzo di automezzi.

E' giusto che il Dopolavoro Provinciale di Udine partecipi a quell'importante convegno cicloturistico dimostrando così che nella nostra città il risveglio del ciclismo è alla pari delle altre città italiane.

Il divertimento già dimostrato dai partecipanti ai Brevetti lungo tutto il percorso dei 150 km., che non si sono per nulla stancati e diversi dopo un modesto rifornimento sono ripartiti per loro piacere per altri 50 km. circa. Ciò dimostra che i 320 km. che dividono le due città, (andata e ritorno) saranno superati con una facilità unica. Nella importante riunione del Campionato Italiano professionisti a cronometro tra i molti iscritti figurano pure il campione Learco Guerra che ha saputo tener alto il nome d'Italia in terra straniera e il beniamino della folla friulana Raffaele Di Paco.

In quella occasione i partecipanti porteranno il saluto di Udine sportiva e un incitamento e lo augurio di cogliere nuovi allori.

Campionato Italiano di 5. Categoria

A Casalecchio di Reno (Bologna) domenica 10 agosto p. v. si svolgerà il Campionato Italiano per dilettanti juniores 5.a categoria, su un percorso di km. 138. La partenza sarà data alle ore 6 e 30 precise la gara è indetta della Polisportiva di Casalecchio di Reno (Bologna) dove devono esser inoltrate l'iscrizioni accompagnate dalla quota di Lire 2 e si chiuderanno venerdì 8 agosto.

Premi: 1. Medaglia oro del valore di L. 400 ed artistica targa dono di Umberto Dei; 2. Medaglia oro del valore di L. 250; 3. Medaglia oro del valore di L. 150; 4. Medaglia oro del valore di Lire 100, 5. Medaglia oro del valore di L. 100; 6. Medaglia oro del valore di L. 100; 7. Medaglia oro del valore di L. 75; 8. Medaglia oro del valore di L. 60; 9. Medaglia oro del valore di L. 50; 10. Medaglia oro del valore di L. 50; 11. Medaglia oro del valore di L. 50; 12. Medaglia oro del valore di Lire 50; dal 13 al 15 un tubolare.

Premio di Rappresentanza: Trofeo Frangiotti Masetti da assegnarsi alla società del I arrivato.

Automobilismo

Echi della Coppa delle Tre Venezie

PADOVA, 31.

Il Comitato esecutivo della Coppa automobilistica delle Tre Venezie comunica agli interessati che la classifica ufficiale sarà dal Comitato stesso pubblicata non appena la Commissione sportiva del R. A. C. I. avrà omologato i singoli risultati. Pertanto i dati resi noti devono intendersi come una graduatoria suscettibile anche di variazioni, dipendenti oltre che dalle ragioni su esposte anche dalle verifiche che si stanno facendo sulle stesse tabelle dei tempi presentate dai cronometristi ufficiali.

Il giardino

Bella e buona cosa è possedere un giardino tra la quiete verde dei campi o arrampicato sul dosso di un colle con la villa bianca che spicca, coronata dal rosso del tetto, tra le piante annose o si erge in alto adocchiando dalle finestre socchiuse i viali bianchi e i giochi d'acqua e le siepi fitte di bosso, ma più bello ancora è possederlo in città rinserrato tra le mura delle case confinanti, partecipe del mondo eppure distaccato da esso come se velari di felpa gli stessero d'attorno per creargli una barriera di silenzio.

In campagna si è in riposo ed all'ombra di un pergolato sdraiati sulla terra soffice d'erba o ascoltare il frinire delle cicale allungati su di una chaise-longue guardando i raggi di sole che scherzano tra foglie e si riflettono in macchie d'ombra e di luce è pressapoco la stessa cosa.

In città invece è diverso. Si torna dalle proprie occupazioni, stanchi, intronati, storditi, accaldati. In casa c'è penombra fresca che da immediato un senso di ristoro ma c'è anche chi va e chi viene, c'è il campanello che suona di continuo e i rumori della strada che giungono in tono minore ma fanno tremare i vetri e si ripercuotono di stanza in stanza.

Niente di più piacevole in tal caso che scendere in giardino.

Il giardino di giardino ha solo il nome pomposo ma non è ordinato, non sfoggia fioriture esotiche, non ha sfondi di parco, non giochi d'acqua nè praticelli ben tosati: è una striscia lunga di terra rinserrata da due mura che lo dividono da altri giardini simili, con una montagnola in fondo, un alveare nel mezzo e un chioschetto di rami intrecciati all'ombra del quale stanno alcune rustiche poltrone e un tavolino.

Ma che piacere indugiare a quel l'ombra, colle mani abbandonate sui braccioli, con la testa un po' reclinata e inseguire il volo degli uccelli che si posano qua e là saltellando e poi si perdono nel cielo azzurro, ed ascoltare i mille rumori della natura — tremar lieve di frondi, a soli di fringuelli, nenie, oh! come noiose, di grilli, ronzare di api, monotoni ritmi da jazz di cicale — senza sforzi quasi senza volontà, dimentichi di sè stessi e di quanto attornia, in una completa immobilità del corpo e dello spirito.

Si socchiudono gli occhi per dormire ma più riposante ancora è il dormiveglia che allontana le cose sfumandole nei contorni e pur conservando una linea indefinita di colore.

Non si pensa niente non si vuole niente se il cervello continua a lavorare appoggiato ad un filo invisibile e crea per l'associarsi continuo delle idee stranissimi fantasmi e castelli e talora porta lontano, talora riavvicina ai fatti di poc'anzi ponendoli in luce diversa.

Noi non ce ne accorgiamo finchè una immagine più viva delle altre non ci ridesta ed allora ci si ritrova stupefatti davanti ad un inaspettato al quale siamo giunti senza accorgerci del cammino percorso. E' la stessa sensazione di coloro che se ne vanno guardando, per terra e allorchè alzano il capo vedono d'improvviso il panorama stendersi dinanzi agli occhi.

Piccolo e modesto è il giardino ma tutto verde dall'edera e dalla madresilva che ricopre i muretti in cima ai viali maltracciati ove l'erba si annida tra sasso e sasso.

I giardini confinanti devono essere certo più ricchi e pretenziosi che le fronde ricurve dei pini hanno invaso anche il cielo non loro e portano un alito lieve di frescura quando il vento scherza fra i rami.

Non importa: più fitta è l'ombra dove gli alberi si intrecciano e il tetto di verzura stilla sulla terra battuta una maggior freschezza.

La casa è ancora più massiccia e chiara col sole che la investe tutta e vista di qua sembra impossibile possa essere tanto rumorosa. Eppure bastano pochi passi per trovarsi di nuovo sulla strada tuffati nel viavai confuso della vita cittadina.

Il vero padrone di questo giardino è Lolò, un piccolo fox allegro e baldanzoso che non ha un istante di quiete. Rincorre le galline del pollaio se appena osano di sporgersi dal loro regno, si arrabbia con le api, gira su sè stesso se mai una mosca lo importuni e fa un mucchio di feste a tutti gli ospiti senza distinzione e preferenze.

Ha buone abitudini: pretende il thè quando lo vede pronto o meglio pretende la sua parte dei biscotti che si accompagnano al thè e non tollera per nessuna ragione la visita di altri cani. E' il solo punto sul quale discute con rabbia ed ostinazione.

I gatti li considera benevolmente e credo cerchi di accostarsi loro con animo più amico che nemico. Il guaio si è che questi non lo capiscono e assumono atteggiamenti così ostili da farlo battere in ritirata deluso e sconfortato.

Allora se la prende coi fusti lunghi dei gigli o coi tralci delle viti: abbaia abbaia, finge di mordere, salta, sgambetta, ma del male non ne fa a nessuno. Credo sia per darsi un contegno perchè poi torna alla sua cuccia e per dimenticare ci fa sopra una bella dormitina. E si risveglia più allegro di prima.

Le conversazioni nel giardino assumono un tono tutto loro. Ci si può distrarre senza apparire maleducati e quando l'argomento non interessa si seguono altri pensieri con gli occhi fissi nel vuoto ed un sorriso d'assenso sulle labbra. Nel salotto le voci che si confondono trovano una più alta risonanza, qui si disperdono nell'aria, si volatizzano e giungono all'orecchio intrecciate con i rumori della natura che attutisce le asprezze e anima la monotonia.

Bello è il giardino la mattina quando l'aria è ancora trasparente e i fiori e le foglie bagnati di rugiada rilucono ai primi raggi; bello è durante il giorno quando la quiete dell'estate calda rinforza i colori e dà completo il senso del riposo; bello è la sera quando le nuvole vagano per il cielo dorate ai bordi dal tramonto e la vita si ridesta più attiva dalla terra e dal verde e prepara per la notte il sonno delle cose e degli uomini.

PIERA DOLFIN

Belle arti e aviazione

Un'esposizione autunnale parigina

PARIGI, luglio.

(U. P.) — L'Aero-Club di Francia, che è indubbiamente la più anziana fra le associazioni del genere, ritiene che l'aviazione abbia la sua parola da dire non solo nel campo della guerra, del commercio e dello sport, ma anche dell'arte. E l'Aero-Club pensa non solo alla letteratura — che deve all'aviazione, ad esempio, il «Forse che sì, forse che no» D'Annunziano — ma soprattutto alle arti figurative e decorative. Nel prossimo autunno si propone d'organizzare al Museo delle Arti Decorative, che occupa un'ala del Louvre, una mostra dedicata esclusivamente all'aviazione nelle sue relazioni con l'arte.

Si ritiene, e sembra a ragione, che arte e aviazione abbiano reciproca importanza e influenza. Scopo dell'esposizione sarà peraltro non tanto di promuovere l'arte, quanto piuttosto l'aviazione, che si vuole parli ai sensi, per mezzo dell'arte, più vivamente che ciò non sia sinora avvenuto. Che valore può avere l'applicazione dell'arte all'aviazione, e viceversa? Tale è il problema che l'esposizione dell'Aero-Club dovrebbe illuminare.

All'esposizione saranno ammesse anzitutto opere d'architettura e di pittura; direttamente attinenti all'aviazione: ad esempio modelli d'aeroporti e di tutti gli edifici annessi, arredamento interno di velivoli d'ogni specie. Ma anche tutte le industrie che ritengano di poter presentare qualche cosa d'attinente all'aviazione che sia non soltanto pratico, ma anche bello, saranno invitate all'esposizione.

Quanto alla pittura, sin dal secolo XVIII, dai giorni dei fratelli Montgolfier, essa s'occupò di voli e ne trasse ispirazione. Ora si ritiene che la nostra aviazione moderna, col suo incomparabile livello, possa dare alla pittura vari stimoli nuovi.

HENRY CUMMING

Napoleone non era epilettico!

PARIGI, luglio.

(U.P.). — Contro la tesi, un tempo assai diffusa, che anche Napoleone, come varii grandi uomini della storia, fosse affetto d'epilessia, e che anzi dovesse le sue eccezionali imprese ad accessi del male, superati con uno sforzo di volontà, il dott. Raoul Baudet, insigne chirurgo francese, addusse ultimamente alcuni validi argomenti.

Egli prese in esame le asserzioni di alcuni medici, i quali hanno voluto dimostrare che Napoleone fu affetto d'epilessia, e rilevò in esse una serie d'inesattezze e di errori scientifici. Due autori furono da lui specialmente combattuti: Cesare Lombroso, campione classico della teoria che vuole intimamente connessi genio e pazzia, il quale classifica Napoleone tra i degenerati ed epilettici, e secondariamente il dottor Cesar Juarros, che è uno dei più recenti sostenitori della tesi che Napoleone fosse epilettico.

Entrambi i suddetti autori attribuirono la asserita malattia di Napoleone ad eredità, il dott. Baudet dimostra invece che tale affermazione non riceve appoggio adeguato da parte di nessun documento. Si è detto anche che il padre di Napoleone, Carlo Bonaparte, fosse un bevitore, sua sorella Paolina un'isterica, la madre Letizia affetta da un'avarizia morbosa. E' falso — dice il Baudet. E documenta come il padre fosse sempre uomo sobrio, dedito tutta la vita agli studi; l'isterismo della bellissima Paolina è stato, a suo parere, molto esagerato quanto all'avarizia della madre, Letizia Ramolino, ella doveva risparmiare per otto figli, non credeva alla stabilità dell'Impero, e nell'ora critica pose a disposizione di Napoleone tutto il proprio ingente patrimonio, sino all'ultimo centesimo.

No, dai genitori e antenati Napoleone non aveva ereditata epilessia, anzi non era affatto epilettico. E dire che il Juarres afferma che, se Napoleone non fosse stato epilettico, sarebbe morto ignorato!

HENRY CUMMING

Un tremendo plauso

OSAKA, luglio.

(U. P.) — Trascinata all'entusiasmo dall'arte di Gangiro, grande attore classico giapponese, una madre, che sedeva nel loggione del teatro Naka, dopo una grande tirata dell'attore gli gettò ai piedi, al disopra delle teste degli spettatori, il proprio piccino. Imperterrito, Gangiro continuò la recitazione, soffocando così un principio di panico suscitato dal folle gesto.

Estetica

Tempi dinamici. Oggi si ha sete di velocità, ansia di avvenire.

Di quest'ansito folle noi viviamo, di questa velocità splendidamente viva noi abbiamo fatto la nostra legge, la nostra audacia, il nostro destino.

Purtuttavia pensiamo giustamente che una notte di stelle ha un fascino sovrumano, anche se la loro luce non è precisamente elettrica. Pensiamo ancora che le armonie della musica sanno suscitare qualche cosa di indefinito e di indefinibile nell'anima nostra. Pensiamo anche che una donna bella, scherzi a parte, la guardiamo volentieri.

La donna. Argomento delicato. Argomento difficile. Donna: armonia vivente di bellezza. Ci siamo abituati a comportarle, a valutarle, a definirlo, a classificarle. Siamo soliti a misurare a colpo d'occhio i pregi ed i difetti. Così all'ingrosso, senza sottilizzare. Poi, magari, osserviamo anche il particolare, anche il motivo decorativo.

Ma quello che più ci interessa, quello che maggiormente fa lavorare la nostra osservazione è il volto, sono gli occhi. Occhi azzurri, occhi blu, occhi grigi, occhi chiari, occhi bruni, occhi neri. Occhi languidi, occhi soavi di madonna, occhi sereni, occhi ardenti di zingara, occhi tristi, occhi biechi di tradimento. Ne abbiamo tutti una ricca collezione nel ricordo.

Ogni tanto, chissà perchè, Ci appaiono d'improvviso, quegli occhi, e ci guardano. E attorno ad essi si incornicia un volto, una bocca vermiglia, un ondeggiamento di capelli, la flessuosità di un corpo. E sogniamo, un poco..

Bisogna riconoscere però che in queste cose siamo molto in arretrato. Noi credevamo che le gambe ed i piedi delle donne avessero importanza, sì, ma non principale. Sbagliatissimo.

Una danzatrice italiana, che appunto in omaggio alla sua terra d'origine ha messo al posto della «i» finale del suo cognome un bell'ipsilon e si fa chiamare Spinelly, ha dettato tempo fa alla stampa dei due mondi il suo verbo sull'estetica femminile.

«Oggi l'attenzione dei nostri contemporanei — scrive la «diva» — si fissa ai piedi ed alle gambe della donna. Una volta si guardavano le mani...»

(Veramente una volta le mani che si guardavano di più e di sottecchi erano quelle sculaccianti del papà giustiziere).

«Durante il romanticismo erano i bei profili, le spalle bianche che formavano la bellezza femminile. Ora, ci vogliono le gambe, le gambe lunghe di Diana cacciatrice, i piedi leggeri ma resistenti alla marcia, le caviglie molto fini.»

Ed ecco la ricetta infallibile per conoscere una donna:

«Oggi per sapere se una donna è bella si guardano le sue gambe e la loro linea. Dopo si può osservare la faccia. Ma dai piedi però si sa se è bella o brutta, se è fedele o infedele.»

Giustissimo, per bacco!

«Questa è l'epoca che segna il trionfo delle gambe e dei piedi.» Ed anche questo è verissimo, visto e considerato che con questi ultimi molto spesso, come si vede, si pensa e si ragiona.

Bisognerà aggiornare i gusti, dunque. L'alta parola della diva è un ammonimento ai retrogradi ed un insegnamento ai testardi. Una così formidabile competenza non ammette repliche o discussioni. Bisogna rinnovare i principii. Seguir la nuova via. E se proprio l'idea degli occhi non ci abbandona, vorrà dire che d'ora in poi ammireremo quelli pollini.

ELLENCI

Il museo di Henry Ford

(S. I. C.) — Come si sa, Henry Ford possiede un museo nel quale raccoglie tutti i tipi di veicolo che hanno preceduto la creazione della sua automobile.

L'ultimo esemplare che egli ha aggiunto alla sua collezione è il vecchio carro di un venditore ambulante, che durante 100 anni, passando di proprietario in proprietario, ha trasportato terraglie, casseruole ed altri oggetti di cucina nelle campagne del New Hampshire.

Il vecchio carro appartenne prima ad un certo S. B. Cotton che lo cedette poi a James Fay.

Essi percorrevano la campagna andando di porta in porta, a vendere la loro mercanzia. L'ultimo proprietario del carro, che lo cedette a Henry Ford si chiama Samuele Nobilow, ed esercitava lo stesso mestiere dei suoi predessori.

Le malefatte del signor Tamas

VIENNA, 31.

Il giornalista Tamas, arrestato ieri a Budapest perchè in casa sua furono trovate casse di manifesti di propaganda comunista, ha dichiarato alla polizia che il suo organo sovversivo «Al cento per cento» era sovvenzionato da una casa editrice di Berlino. Però l'attività editoriale del Tamas non era la sola a destare preoccupazioni. Egli aveva fondato a Berlino anche una società «nudista» della quale facevano parte ultimamente alcune diecine di signorine eccentriche. I soci e le socie si riunivano in un boschetto nelle vicinanze della capitale e li facevano il comodaccio loro. Il Tamas teneva alla brigata delle conferenze comuniste.

Il giornalista sarà processato per attentato alla sicurezza dello Stato e per reato contro la moralità.

Un campanello senza fili nel 1845

CHICAGO, luglio.

(U. P.). — Il dott. Carl T. Compton, presidente dell'Istituto Tecnologico dello Stato del Massachusetts, riferiva ultimamente all'Associazione dei Fisici dell'Università di Chicago d'un sistema di segnale senza fili che Joseph Henry, professore di Fisica all'Università di Princeton, aveva stabilito nel 1845 — mezzo secolo prima di Marconi — tra il suo laboratorio e la sua abitazione. La casa distava qualche centinaio di metri dal laboratorio. L'impianto permetteva alla moglie, girando semplicemente la manovella del singolare apparecchio, di fare un segnale, mediante un indice magnetico, nel laboratorio del professor Henry, che anche se immerso nei suoi studi non poteva non avvertirlo.

Questa — dice il dott. Compton — fu la prima via di comunicazione radiotelegrafica. Ed egli fece ai colleghi di Chicago la sorprendente comunicazione, che l'apparecchio di Joseph Henry esiste tuttora, ch'egli lo adoperò or non è molto e lo trovò in perfetto stato: ciò che non si può dire di numerosi apparecchi radio meno vecchi!

Il dott. Compton rilevò a questo proposito gl'immensi servigi resi dalla fisica teoretica e sperimentale all'elettrotecnica. Anche quel Joseph Henry, da tempo obliato, era un fisico.

Un'altra interessantissima comunicazione del dott. Compton fu quella dell'invenzione di una nuova lampadina per radioapparecchi, riempita di un gas detto «thiotron». Egli ritiene che con essa, entro un decennio, la tecnica della trasmissione dell'energia elettrica sarà profondamente trasformata. Il nuovo apparecchio dovrà permettere la trasmissione di correnti, così continue come alternate, con intensità decupla dell'odierna.

Ballerine di Parigi

Il cardinal Priari, nipote di Papa Sisto, fece eseguire nel XV secolo, in Castel Sant'Angelo, dei balletti composti da lui. E, più tardi, Leone X, Caterina dei Medici, Enrico IV, Luigi XIII, e il severo Cardinale Richelieu, reputarono le danze degne di figurare nei programmi delle loro feste.

Anzi, Luigi XIV, non contento di far eseguire balli per divertire i propri sudditi, volle dare la maggiore importanza a quest'arte frivola, e si recò in costume da guerriero romano ai balli di Corte, e di danza a Parigi.

Quei balli, in cui le donne erano sostituite da uomini in abbigliamenti muliebri e mascherati, quanto sembrerebbero noiosi!

In seguito le parti sono state mutate.

I ballerini, che fino al secondo impero godettero una certa nomea, sono, in gran parte, scomparsi dalle grandi scene e sono stati sostituiti vantaggiosamente da ballerine in abiti maschili.

Questa usanza, in voga verso il 1600, non durò del resto molto a lungo e nel 1681, il famoso maestro Lulli ebbe per primo l'idea di far figurare in quei balli delle giovani donne, e che giovani donne: Principesse di alto lignaggio, dame della più alta nobiltà!

La Delfina, la signorina di Nantes e la principessa di Conti, non disdegnavano di prendere parte alle danze del «Trionfo d'Amore».

Questo famoso ballo musicato da Lulli fu, si può dire, il trionfo della danza, e fu dopo quella rappresentazione che si vide apparire a Parigi la prima ballerina di professione: La Fontaine.

Le danze furono sottoposte a regole fisse e La Sallè e la Camargo divvennero due celebrità parigine, per non dire addirittura europee nel genere.

Per convincersi della celebrità acquistata da quelle due «stelle», basterà ricordare la beneficiata della Sallè a Londra.

Per entrare in teatro, avvennero delle partite di pugni; e quando la Sallè apparve alla ribalta fu salutata con una pioggia di monete d'oro come Giove salutò Danae. L'introito sorpassò quella sera la cifra non disprezzabile di duecentomila lire!

La Camargo ebbe trionfi non minori della sua rivale. Ella assaporò tutte le gioie del trionfo e della ricchezza. Ma ebbe le mani bucate e sperperò tanto che, diventa vecchia, potè assicurarsi appena un'esistenza modestissima.

Arsenio Houssaye racconta che una mattina due amici, Grimm e Elvezio si recarono nell'umile dimora della celebre ballerina. Una cameriera centenaria li introdusse in un salotto arredato in un modo originale e grottesco. Sulle pareti si poteva ammirare la Camargo dipinta in tutte le «parti» da lei sostenute durante la sua gloriosa carriera. Da un uscio aperto improvvisamente, irruppero nella stanza una mezza dozzina di cani di ogni razza e, poco dopo, la vecchia diva comparve, tenendo fra le braccia, a guisa di manicotto, un gatto d'Angora di meravigliosa bellezza.

***

Ritiratasi dalle scene la Camargo, disparvero le tradizioni coreografiche del gran secolo.

Dopo di lei e della Sallè, la Guimard conquistò Parigi, e fu per venticinque anni l'idolo della Corte e della città. Ella inventò veramente la danza che tanto piacque ai giorni nostri: la danza gaia, seducente, aerea, che fu una delle glorie dell'Opera di Parigi e della scuola di ballo di Milano.

Verso la fine del XVIII secolo, in cui il lusso raggiunse altezze inverosimili, la ballerina Guimard riuscì a stupire con lo sfarzo tutta l'Europa. Nella sua villa di Pautin (Pautin era allora in campagna) ella aveva fatto costruire persino un teatro per sè. La fortuna che le arrideva così largamente la aiutava ad essere benefica. Mentre si costruiva il suo palazzo a Pautin, sorprese un giovane pittore che piangeva, mentre dipingeva degli arazzi.

Interrogatolo, riuscì a sapere, dopo lunghe e premurose insistenze che quel giovane, per mancanza di denaro, non poteva continuare i suoi studi. La Guimard commossa, gli assegnò una pensione e lo mandò a Roma. Quel giovane pittore era nientemeno che David!

Verso gli ultimi anni della sua vita (aveva oltre sessant'anni), la Guimard volle ballare un'ultima volta alla presenza dei suoi ammiratori di un tempo. Ma non volendo lasciar vedere le rughe del volto e la vecchiezza del suo corpo logorato dagli anni, ballò col sipario abbassato in modo da lasciar vedere soltanto le gambe, quelle gambe che erano rimaste agili e belle, ed erano state le più fini e le più graziose del mondo.

Meno fortunata della Camargo, che si spense prima di aver conosciuta la miseria, ella morì quasi povera, vivendo penosamente con una piccola pensione che la aveva assegnata Luigi XVI. Nessuno dei tanti beneficati da lei pensò a lei!

***

Venne la Rivoluzione; e chi pensava allora alle ballerine?

Con l'impero di Napoleone le feste ricominciarono, i teatri riaprirono le loro porte; ma l'arte della danza che aveva avuto nel secolo precedente una così grande importanza ed era divenuta così elegante ed allegra, ritornò più grave e pomposa di quanto non fosse sotto Luigi XIV.

Si ebbero poi le prodigiose fortune della Essler che tornò, nel 1850, da un giro in America, con un guadagno di ottocentoquarantaduemila lire, fatto in pochissime rappresentazioni!...

Solo verso la prima metà del secolo XIX, la danza acquistò una forma definitiva ed il ballo si impose all'Opera, dove Sylvia di Leo Delibes consacrò la fama della Sangalli e vide nascere quella della Subra. Ma ora i tempi sono cambiati, e i guadagni sono tutt'altro che favolosi!

CLAUDIO ZORZI

Varietà scientifiche

Il microfono - radiatore

WASHINGTON, luglio.

(U. P.). — Un'eco artificiale, un orecchio di Dionisio artificiale ecco una delle ultime e più cospicue invenzioni applicate al film sonoro e parlato.

Si tratta di un apparecchio che permette, oltre adattare il microfono soltanto a raccogliere le voci degli attori, ma di escludere soltanto ogni rumore non voluto, proveniente dall'esterno. Gli ingegneri specialisti di tecnica del fonofilm hanno perfezionato questo apparecchio e lo hanno battezzato «microfono-radiatore».

Si tratta in sostanza di un riflettore rovesciato, e che agisce sul suolo anzichè sulla luce. Ma, anzichè emettere onde sonore, le raccoglie, le cattura.

Tutti i riflettori fanno così: se sono colpiti da un fascio di raggi paralleli, emessi cioè da un oggetto lontanissimo, la luce si raccoglie nel loro punto focale. Si possono così concentrare i raggi solari nel punto focale d'uno specchio ustorio.

Ma anche le onde sonore possono raccogliersi nel fuoco d'un riflettore a taglio parabolico, e su ciò appunto si basa il microfono-radiatore. Si adopera un riflettore metallico d'un diametro di circa un metro e mezzo, col microfono nel suo fondo. L'orlo esterno è munito d'un cilindro di feltro, che elimina la maggior parte dei rumori o almeno li attenua di molto.

Il microfono-radiatore è montato a vite su un telaio, come quelli che sostengono le grandi lampade usate per illuminare gli ateliers cinematografici. Il microfono-radiatore è quindi puntato sugli attori di cui occorre raccogliere e rinforzare la voce, mentre ogni altro rumore, se non troppo forte, resta eliminato.

Il microfono-radiatore ha fatto buona prova sopratutto quando si «gira» all'aria aperta, dove non è tanto facile escludere rumori estranei, ma ha reso buoni servigi anche in atelier.

In realtà un siffatto microfono si aveva già nei famosi locali che, per un artificio architettonico, permettono di raccogliere in un dato punto, distintissimi, rumori ivi condotti dalla curvatura della volta, anche tenui. A tutti è noto il famoso orecchio di Dionisio, dove si ha naturalmente il fenomeno analogo. Stando in quel dato punto dei suddetti edifici, si possono udire benissimo parole appena mormorate a cento metri di distanza, e invece non si ode una conversazione fatta a due passi di lì.

Al Museo del Louvre, a Parigi, vi è uno di tali locali: è una sala dove furono collocati alle due estremità due vasi d'alabastro. Chi sta presso l'uno di essi può udire il bisbiglio di chi stia presso l'altro, all'altro capo della sala. Il vaso serve da riflettore, proiettando un fascio serrato d'onde sonore contro la volta, che le rimanda all'altro vaso, e questo la raccoglie, come un microfono, nel suo punto focale.

Il Vulture (avvoltoio)

Il Vulture, antico vulcano, incastonato fra tre regioni: Basilicata, Irpinia e Capitanata, come a dividerne i confini, distaccato dalla catena degli Appennini si eleva solitario per circa 1500 metri, giganteggiando fra piccole colline verdissime, anch'esso tutto coperto di verde, con sette cime svettanti e digradanti verso l'Ofanto.

Il bellisimo monte che visto da un lato si presenta con una sola cima ed appare come un gran cono tagliato alla sommità che circoscrive i contorni del cratere, per la sua grande bocca vulcanica e per le devastazioni che nel tempo della sua attività ebbe a fare fu chiamato Vultur (avvoltoio).

Dalla grande spiazzata della vetta si vedono vicinissimi gli alti gioghi dell'Appennino da una parte, dall'altra il magnifico panorama delle pianure Apule, disseminate di paesetti fino all'estremo orizzonte dove si erge maestoso il Gargano e si distacca l'Adriatico.

In alto, da un versante tagliato quasi a picco, sotto un'altissima rupe ove non manca il cenobio del santo e la grotta stillante vi sono due piccoli laghi: il primo dei quali misura presso a poco due chilometri di circuito, l'altro quattro. Questi laghetti dovevano formare il cratere maggiore del vulcano, giacchè s'individuano i crateri minori nella collina addossata al monte e su cui poggia Melfi.

Un istmo separa i due laghi. Su di esso ci sono ruderi muschiosi probabilmente di una badia benedettina. Altri ruderi di un castello normanno sono sul monte, ove c'è una piccola borgata, Monticchio, attorno ad un laghetto famoso per le sue acque minerali e ferrugginose.

Orazio Flacco, non credo per guarire di malattie gastriche, veniva spesso a Monticchio dalla vicina Venosa.

Tutto intorno al monte sorgono cittadine, paesi, borgate, ricchissimi di acqua, di aria, di vegetazione. E' tutta una regione amenissima, pittoresca, ubertosa. Accanto alla rupe, c'è il ruscello, attorno al laghetto di acqua stagnante si elevano altissimi i faggi, sul suolo vulcanico, crescono viti rigogliose ed ulivi. Il castagno del Vulture ha di tronco 4 metri di circonferenza e sotto l'ombra larga dei suoi rami si riposano intere greggi.

Sulle falde e nella regione vulturina si contano una diecina e più di paesi a poca distanca l'uno dall'altro. Addossate alle radici, Melfi, la bella cittadina prenormanna, capoluogo di circondario; viene appresso Rapolla, chiusa negli anfratti delle pendici, poi Barile a cavallo di due schiene di colline attaccate al monte dall altro versante la popolosa borgata di Rionero, Ripacandida, Ginestra, poi Atella, Foggiano, Lavello e più lontana Venosa.

Molte volte l'Avvoltoio sovrastante si è agitato nelle notti minaccioso e, spesso, ha devastato le case e le campagne. Io non ricordo le statistiche, so però che in ogni secolo, il Molfese è stato colpito dai terremoti; ma la gente questa gente di contadini e di pastori, ha costruito sulle macerie le nuove case col fango del vulcano.

***

E' accaduto, giorni addietro, che una lunga colonna di fuliggine è sorta dal vertice e si è dilatata alla cima come gigantesco albero vulcanico. L'avvoltoio di notte, ha agitata con le grandi ali la cenere ammucchiata. I rami del grande albero si sono piegati mandando giù grossi blocchi di nebbia che sono rotolati, celermente spandendosi nella valle.

La terra ha tremato. E sassi son caduti precipitando ammucchiandosi e seminando la morte.

Morte? Dal teschio colmo di terra nasce il fiore. Le croci sono ombre di alberi che rifioriscono.

La preghiera per i morti la suonano le campane delle greggi del popolo pastore.

E fiorirà la lupinella.

I paesi risorgeranno, nel nido d'avoltoio, fabbricati col cemento più duro, accanto ai ruderi rivivrenti nei boschi.

E i contadini, per le campagne, più fertili, tireranno i solchi delle audacie nuove.

Come sarà tumulata in mare

la salma di un aspirante americano

PARIGI, 31.

Il Console degli Stati Uniti a Cherbourg e il prefetto marittimo si sono concertati circa il prossimo imbarco a bordo dell'incrociatore «Utah» degli Stati Uniti della salma del suicida Midship Worthington aspirante della Marina Americana, suicidatosi a Parigi.

In esecuzione delle supreme volontà del defunto l'incrociatore farà scalo mercoledì a Cherbourg e una imbarcazione recherà a terra un picchetto di armata e si unirà a un picchetto di marinai france si per rendere gli onori. L'imbarcazione verrà quindi legata allo «Utah», questo si porterà in alto mare ove lo aspetteranno la «Florida» e «d'Arkansas».

L'«Utah» procederà allora all'immersione della salma.

Echi e riflessi

La «Wienerwald» la grande foresta che si estende sino ai margini di Vienna, nasconde ancora interessanti monumenti dell'antica civiltà romana. Nell'Irenental, situato fra Weidling e Tulln — scrive l'«Extrablatt» — sono state scoperte dopo tre anni di lavori, eseguiti a cura del governo e diretti dal colonnello Caspari, nuove testimonianze di quell'epoca, che ha lasciato qui traccie così numerose. Nella regione dell'Irenental esisteva un comando romano di frontiera, il cui capo aveva probabilmente domicilio ad Au-am-Kraking. Qui sono state infatti trovate due tombe del primo secolo dell'èra volgare. A poca distanza gli esploratori hanno messo in luce un grande tempio, costruito probabilmente 159 anni dopo Cristo, e che è tuttora in uno stato di perfetta conservazione. Un «dromus», o corridoio murato serve di accesso alla camera sepolcrale tutta di macigno, intonacata di bianco e ornata di striscie color porpora. La porta è fatta con quattro grandi blocchi di granito. Questo sepolcro romano, destinato alla salma del capo, non venne mai occupato. La spiegazione — secondo il parere degli studiosi — va ricercata nel fatto che quando nel 166 dopo Cristo i Marcomanni, respinsero i Romani, il comandante delle forze imperiali dovette ritirarsi. Egli morì in suolo romano, ma la sua tomba rimase vuota. In altri tempi, rintracciati nei dintorni di Kraking sono state trovate le ceneri di soldati appartenenti alle Coorti di Vindobona, e accanto ad esse preziosi ornamenti, vasi di argilla con oboli in oro e in rame, e i consueti ricchi doni dei parenti.

Il tempio principale di Augusta è stato circondato da un muro e il pubblico viene ammesso a visitarlo.

***

Nel comune di Ala Lichtenwarth, presso Vienna — scrive l'«Extrablatt» — vive in ottime condizioni fisiche un certo Lorenzo Edl, che ha compiuto i 104 anni, essendo nato il 25 luglio 1826. Ogni mattina il vegliardo sale a piedi il colle dove si trova la chiesa del paese e ascolta puntualmente la messa. Ad eccezione della vista un po' indebolita egli sta benissimo. Ha una memoria ferrea tanto che ricorda gli episodi del periodo passato in Italia nel '49 a Mortara e a Novara. Per otto anni e mezzo fu soldato sotto Radetzki. Poi tornò nel suo villaggio natio di Ala Lichtenwarth. L'Edl discende da famiglia di contadini e i suoi quattro fratelli hanno raggiunto l'età di 19, 80, 82 e 95 anni.

***

Il dottor Voivenel ha esposto, in una conferenza — riferisce il «Matin» — che i timidi, in generale intelligenti, hanno gioie particolari. Non potendo, per timore di dispiacere o di sbagliare, o di non esprimersi come si converrebbe, esternare i loro sentimenti, i timidi si creano internamente meravigliosi fatti, di cui sono gli eroi. La loro esistenza inellettuale è intensa e fanno, svegli, sogni magnifici, pieni di avventure di romanzi e di arditezze. Il dottor Voivenel ci insegna anche che le donne più felici sono quelle che sanno restare timide, quelle che arrossiscono naturalmente. Gli uomini inconsciamente, le cercano. Il pudore, graziosa timidezza, è per essi un'attrazione. Darwin ha notato che, in Oriente, su i mercati di schiavo, le giovinette che arrossivano facevano premio. Tale sarebbe la origine dei belletti: le nostre «dipintissime» non sarebbero ora che delle donne, che senza saperlo, per abitudine atavica, comprano per piacere del pudore in... polvere. Vi sono dunque soddisfazioni per i timidi. Quando essi si lamentano della loro infermità senza confessarne i vantaggi, sono come quei contribuenti che si lamentano sempre, senza riconoscere che hanno non ostante tutto, alcuni compensi.

***

Da Leonardo da Vinci in poi tutti gli inglesi furono eclettici. Il pittore divino fu il primo a immaginare e disegnare degli aeroplani. Un filosofo dell'antichità affermava, che coltivare una unica arte o un unico esercizio fisico sarebbe come se dei cinque sensi se ne coltivasse uno solo. Ipnotizzati i più dalla loro riuscita in una cosa speciale, non tentano mai di uscirne ed ignorano quale riposo troverebbero nel manifestarsi in aspetti diversi. A questo proposito la signora Bertrand Fontaine, la prima donna promossa in Francia all'onore d'essere medichessa degli ospedali, è nel tempo stesso una virtuosa di violino, un asso del «tennis» e di altri sport, senza contare che è una brava madre di famiglia che ha messo al mondo parecchi figliuoli. Studentessa, seguendo i corsi severi della medicina, trovava il tempo per eseguire, con arte finissima, la musica di Bach, Liszt, Chopin, maneggiava con abilità la racchetta e nuotava coraggiosamente nella Manica. Qualcuno allora riteneva che questa attività musicale e sportiva avrebbe nuociuto al buon esito dei suoi esami. Conquistandosi un posto, così raro per una donna, essa dà una luminosa smentita a coloro che mettevano in dubbio la sua scienza medica.

CRONACA PROVINCIALE

DA TRICESIMO

Il Fascio eretto in Ente morale

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 22 giugno u. s., del Capo del Governo con il quale è riconosciuta al nostro Fascio la capacità di acquistare, possedere, amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere in genere tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Pesca di beneficenza

Per domenica 31 agosto, in occasione della Fiera di S. Filomena il Direttorio del Fascio locale ha indetto una Pesca di Beneficenza a favore delle opere locali del P. N. F.

All'invito rivolto dal Segretario politico hanno gentilmente aderito le signore e signorine di Tricesimo, le quali riunite nella sala municipale domenica scorsa hanno nominato Presidente del Comitato la co. Maria Valentinis e Segretaria signorina Maria Pividori.

Il Comitato per la Pesca ha diramato in paese e a Udine il seguente appello a firma della contessa Valentinis e del Segretario politico cav. dott. Mario Asquini:

« L'opera svolta da questo Fascio fino dalla sua costituzione si è andata successivamente allargando e organizzando, talchè, oggi, nella Casa del Littorio, recentemente acquistata, benedetta e inaugurata e dove sono raccolte tutte le Istituzioni fasciste locali, la Segreteria Politica accentra e promuove ogni iniziativa di carattere politico, economico, sociale e assistenziale.

Per assicurare alle attività fasciste, nell'interesse di tutta la popolazione, possibilità di ulteriore sviluppo, il Direttorio ha indetto per i giorni 30 e 31 corrente, in occasione della festa di Santa Filomena e del Mercato-Concorso Animali da Cortile, una Pesca di beneficenza.

Ci rivolgiamo pertanto fiduciosi alla S. V. per un dono od una offerta e, certi, che alla Pesca benefica non mancherà il Suo ambito contributo, le anticipiamo fin d'ora i più vivi ringraziamenti ».

I doni si ricevono alla « Casa del Littorio » ove appositi incaricati rilascieranno ricevuta.

Ad agevolare l'opera del Comitato si rivolge viva preghiera di fare pervenire i doni con cortese sollecitudine.

I nomi degli offerenti saranno pubblicati secondo l'ordine delle offerte.

Mercato concorso animali da cortile

Come è stato annunciato nei giorni 30, 31 agosto e 1. settembre, sotto gli auspici del Dopolavoro, avrà luogo il IV Mercato-Concorso Animali da Cortile.

Quest'anno il mercato assume carattere provinciale con l'adesione del Preside on. prof. Alberto Asquini e avrà la durata di tre giorni.

A Presidente del Comitato è stato chiamato il dott. Luciano di Gaspero Itizzi e a suoi collaboratori i signori dott. Urbano Botrè della Cattedra di Agricoltura, il Veterinario Consorziale dott. Giuseppe Piccoli e Eugenio Gerosa, appassionato coniglicultore.

Pubblicheremo il programma della manifestazione.

Ufficio collocamento dell'agricoltura

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario Federale la Segreteria politica ha istituito anche qui l'Ufficio gratuito di collocamento della mano d'opera agricola.

L'Ufficio ha sede nella Casa del Littorio; a capo dello stesso è stato posto il Fiduciario Comunale degli Agricoltori signor Vincenzo Bertossio.

L'orario dell'Ufficio è sta... di tutti i giorni.

La Segreteria politica reputa opportuno ricordare a tutti gli interessati l'obbligo di attenersi alle disposizioni di legge che regolano la assunzione della mano d'opera agricola, e, particolarmente, che nesun lavoratore agricolo può essere assunto o licenziato senza darne preventiva comunicazione al locale Ufficio di Collocamento.

Beneficenza

L'egregio Podestà cav. Ellero ha rimesso al Presidente del locale Comitato dell'Opera Maternità ed Infanzia la somma di L. 250, che il chiarissimo prof. Fontebasso, aiuto della Clinica Ostetrica della Regia Università di Pisa ha raccolto dal personale della stessa per onorare la memoria della compianta Francesca Boschetti, Mamma del dott. Mario assistente di Ostetricia in quella R. Università.

L'importo ricevuto viene accantonato, per espressa volontà degli oblatori, per l'istituendo Ambulatorio Materno e consultorio infantile.

* * *

La distinta famiglia del comm. Miotti ha versato L. 10 al locale Comitato di Cura Marina per onorare la memoria del compianto Carletto Trevisan.

Da GEMONA

Discussioni utili

Nella via Carlo Caneva — la via centrale di passaggio che è percorsa da tutti gli autoveicoli, dalle grandi autocorriere, dai mezzi di grande turismo — proprio di fronte al restaurato « Albergo alla Posta », addossato al muro-balaustrata che cinge il palazzo artistico della Società Operaia, si usa ancora... depositare la ghiaia. Tanto dai dirigenti della Società Operaia quanto dal proprietario dell'Albergo alla Posta, è stato più volte segnalato questo inconveniente e più volte si sono rivolte preghiere di evitare quel indecoroso deposito.

Tutte parole al vento...

Una volta il deposito lo si faceva a ridosso del Palazzo Celotti ora Palazzo della Banca Popolare Cooperativa, ma, certamente per i giusti reclami del Direttorio la ghiaia non viene lasciata più in detto punto.

Bisogna pensare che in quel vecchio posto non costituiva ingombro di sorta, ma tutti amano vedere lindo e pulito dove si abita o dove si esercita una funzione. In quei pressi vi sono due, tre viuzze trasversali di secondaria importanza, dove si potrebbe depositare quei benedetti cumuli di ghiaia che sulla via principale danno troppo nell'occhio a tutti.

Tutelatori del benessere cittadino e del miglioramento continuo di Gemona, che si sta aprendo un avvenire turistico, che si vuole fare sempre più bella, più piacevole, più comoda, invochiamo che si provveda, a nome di chi si lagna giustamente e di tutti coloro che amano la città natia.

Al Presidente dell'O. N. B.

La Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha espresso al dott. Attilio Antonelli, Presidente del locale Comitato comunale dell'O. N. B. ed ai suoi collaboratori, i membri del Comitato, i Comandanti delle due Centurie fiorentissime, il suo vivo plauso per l'opera costante rivolta ai piccoli militi, dei quali un buon parte usufruirono del Campeggio Alpino ai Piani di Luza, verso la paradisiaca Sappada, il cui inizio è imminente.

Noi cogliamo l'occasione, come ufficiale stampa fascista, per ringraziare il Presidente a nome di tutte le famiglie gemonesi che hanno i loro bambini nelle file dei Balilla e degli Avanguardisti, dei medicinali dati gratuitamente alle squadre alpinistiche Balilla e di diverse altre cose, frutto di sua opera manuale, consegnate ai Balilla per l'educazione fisica ed altre eventuali attività.

DA VILLA SANTINA

I premiati alla Scuola Professionale

Il Presidente della locale Scuola di disegno professionale, signor Arnaldo Venier, sulla proposta della direzione, ha approvato la lista degli alunni premiati nello anno scolastico 1929-30.

La somma di L. 600 è stata offerta, ai migliori giovani classificati, da una benemerita e generosa persona di Villasantina che desidera conservare l'incognito.

Ecco l'elenco dei giovani premiati:

I. Corso: Medaglia d'argento con L. 100 titolo dello Stato: Longhino Eugenio di Preone — Medaglia di bronzo con diploma: Lavezzo Elio di Villa Santina; Beorchia Luigi di Trava; Cossetti Emilio di Enemonzo; Tavosanis Virgilio di Enemonzo; Folonib Ugo di Villa Santina; Rossi Ferdinando di Avaglio (Lauco); Spangaro Riccardo di Ampezzo; Taddio Giovanni di Enemonzo; Micheletto Aldo di Villa Santina; Movia Bruno di Lauco; Bonanni G. Batta di Raveo; Colosetti Luigi di Enemonzo, Florit Dante di Lauco

II. Corso: Medaglia d'argento con L. 200, titoli dello Stato: Lenna Sante di Socchieve — Medaglia di bronzo con diploma: Beorchia Michele di Lauco; Arcan Valerio di Lauco; Migotti Cesare di Enemonzo; Tel Pietro di Villa Santina; Beorchia Giuseppe di Lauco; Pelizzari Gino di Villa Santina; Concina Pietro di Lauco; Conte Severino di Enemonzo; Mecchia Ibi di Preone.

III. Corso: Medaglia d'argento con L. 300, titoli dello Stato: Cattarinuzzi Augusto da Villa Santina — Medaglia d'argento con diploma: Lupieri Dino di Enemonzo — Medaglia di bronzo con diploma: Piazzotta Attilio e Aurelio di Villa Santina; Dario Giovanni di Villa Santina; Gressani Basilio di Villa Santina; Tavosanis Daniele di Enemonzo; Adami Marino di Vinajo (Lauco).

Elenco degli alunni che riceveranno il certificato di Licenza vistato dal Regio Ufficio tecnico provinciale di Udine:

Zuliani Luigi di Lauco — Tavosanis Daniele di Enemonzo — Tomat Giuseppe di Lauco — Tessari Lino di Enemonzo — Piazzotta Eurelio e Piazzotta Attilio di Villa Santina — Micoli Aldo di Ovaro — Lupieri Dino di Enemonzo — Gressani Basilio e Gressani Giovanni di Vinaio — Dario Giovanni di Villa Santina — Cattarinuzzi Augusto di Villa Santina — Colosetti Pietro di Enemonzo — Adami Marino di Vinaj — Beorchia Luigi di Lauco.

Anno scolastico 1928-29

Pielli Fausto di Villa Santina — Gottardis Lodovico di Ovaro — De Colle Lodovico di Ovaro — De Colle Augusto di Lauco — Nagostinis Silvio di Avaglio — Verona Leonardo di Avaglio — Dionisio Sergio di Vinaio — Polonia Ettore di Invillino.

La consegna dei premi e dei certificati verrà fatta all'inizio del nuovo anno scolastico, presenti le Autorità politiche e civili, i signori Podestà di Villa Santina, Lauco, Raveo, Enemonzo e Socchieve, l'Ispettore delle Scuole professionali della provincia, architetto prof. Antonio Moceso e il comm. Calligaris, per l'Ufficio tecnico di Udine.

La cerimonia sarà allietata dalla banda di Buia diretta dal maestro signor Luigi Vriz.

Da S. Vito al Tagliamento

Mesta cerimonia

Con una messa funebre, alla quale hanno partecipato il Vice Podestà sig. Vivalda, il Commissario Prefettizio dell'Ente signor Marcovigi, il prof. Zinetti, il perito Angelo Primon, coloni e dipendenti dell'Istituto Falcon Vial è stato ieri commemorato l'anniversario della morte di Lucia Falcon ved. Vial che tutte le sue sostanze ha legato in favore del Comune di S. Vito.

La cerimonia è stata celebrata nella Cappella annessa all'Istituto.

Per la chiesa di S. Rocco

Offersero per i restauri della chiesa di S. Rocco:

L. 1: Marin Paola; R. D. Ceolin Antonio; Dazzan Osvaldo; Bagnarol Antonio; Lovadina Clotilde; Marzio Natale; Zotti Afele; Belluzzo Rosa; Cordenos Luigia; Pavero Luigi, Vidal Maria, Pegorer Angelo, Zanuzzi Maria; famiglia Angelo, Zanuzzi Luigia; famiglia Cesco; Collon Albino; Famiglia Ceolin Boscatto; Miori Maria; famiglia Fuselli; Alessandrini Antonio; Petracco Luigia; Sorelle Catuzzo Gurbulin Luigia; De Marchi Giovanna; Rinaldi Giuseppe; raida Maria; famiglia Polentarutti; Chiarandini Rosa; famiglia Vignando; famiglia Daneluzzi; Cordenos Elisa; Santin Giovanni; Bombardella Domenico; Masut Giuseppe; Rivolto Evaristo; Dazzan Luigia; Del Piero Giuseppe — L. 1.30: Tomasini — L. 1.50: Secco Antonietta — L. 2: Fogolin Domenico — Petracco Giacomo; Caldara Antonio; Ciuti Antonio; Garlatti Maria; Sorelle Battistella Puppulin Carlo; Odorico Santa; Petracco Giovanni; Bombardella Anna; Culos Antonio; Pin Carlo; Zoppolat Antonio; Nonis Teresa; Daneion Pasqua; Mitri Teresa; Dean Regina; Lombardo Marino; Cesco Caterina; Petracco Caterina.

La Tombola

Siamo informati che i preparativi per la preparazione della tradizionale Tombola indetta da questo Dopolavoro sono già iniziati. L'estrazione seguirà alla Madonna di Rosa, l'otto settembre, in occasione di quei festeggiamenti.

Nell' Ente di beneficenza

Con recente provvedimento è stato nominato Segretario dell'Ente di Beneficenza il sig. Giuseppe Nonis di Luigi. - Congratulazioni.

Da Pordenone

Il Carro di Tespi

Reduce dal giro trionfale compiuto ormai in più che mezza Italia, come è stato annunciato, giungerà tra noi il Carro di Tespi e pianterà le sue tende in piazza del Moto. Avremo due rappresentazioni: la sera del 7 agosto alle ore 8.45 precise «La figlia di Jorio» tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio, ed alla sera dell' 8 agosto « Ginevra degli Almieri », una fresca e gaia produzione di Gioachino Forzano.

La geniale iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che ha a patroni il Duce che l' ha voluta, e l'on. Augusto Turati che da Roma la dirige, non ha soverchio bisogno di presentazione e di commenti. Diremo soltanto che essa mira a far sì che in ogni angolo d' Italia possano essere ammirati i capolavori del teatro italiano che sarebbe troppo costoso e quasi impossibile allestire in un piccolo centro. Gli attori sono scelti tra i migliori d' Italia. animerà il Carro di Tespi la compagnia Tricerri-Ruffini-Bertramo.

Una gita a Pradibosco

Allo scopo di far conoscere più estesamente la nuova Colonia pordenonese per la cura montana che è situata in una delle più belle posizioni della Carnia, la presidenza della Colonia Alpina ha indetto per domenica 3 agosto una gita collettiva. Essa riuscirà certamente benissimo, sia per l'accuratezza dell'organizzazione come per la bellezza dei luoghi che verranno attraversati dalla lieta comitiva, e per il particolare interesse che presenta la visita alla nuova colonia alpina pordenonese sita come dicemmo, in un incantevole angolo montano e dotata di tutte le comodità necessarie alla vita ed alla cura dei piccoli villeggianti.

Un furto di conigli

La notte scorsa ignoti sono riusciti ad asportare dalla casa del signor Santo Barbariol da Roveredo in Piano, 16 conigli per un valore di circa 50 lire.

Da AVIANO

Ufficio di Collocamento

La Segreteria pol. del Fascio di Aviano comunica che in seguito alle disposizioni ad essa pervenute dalla Segreteria di Udine ha istituito anche in Aviano un Ufficio per il collocamento gratuito della mano d'opera agricola.

Detto Ufficio è diretto in Aviano dal sig. Angelo Della Puppa ed ha sede presso il Circolo Agricolo col seguente orario:

Lunedì, Mercoledì, venerdì dalle 16 alle 17.

Tutti gli interessati sono obbligati all'iscrizione pena severe sanzioni pecuniarie.

Da BUTTRIO

Festa dell'Asilo

La Sagra della fanciullezza — come gentilmente si chiama fra noi la Festa dell'asilo — fu celebrata nella sala Lodolo, con riuscitissimo saggio offerto dai nostri graziosi bambini.

La popolazione tutta ha partecipato con la sensibilità più squisita del cuore allo spettacolo di fresca poesia, che ristora profondamente l'anima.

I bambini educati dalle nostre Suore Francescane (le quali hanno saputo trarre quanto di più gentile può dare l'ingenuità di un bambino), si sono susseguiti sul palcoscenico in esecuzioni corali, poesiole, monologhi, farse, danze riuscitissime che hanno commosso più d'una mamma e hanno strappato applausi cordialissimi a tutti i convenuti.

Le autorità al completo, una eletta rappresentanza dei nostri villeggianti, una folla di genitori e di piccoli compagni hanno constatato con soddisfazione quanto efficace e diligente opera diano le nostre Suore all'asilo e quali meraviglie di spontaneità e di grazia esse abbiano saputo far esprimere all'animo infantile.

Buttrio sia giustamente orgoglioso del suo asilo e lo sorregga sempre colla stessa amorosa cura nella certezza che il seme di buona educazione, sparso nelle menti e nei cuori sullo sbocciare, darà frutti proficui e abbondanti di belle opere nella vita.

Da Cividale

La Colonia elioterapica

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale comunica:

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. nella sua seduta di mercoledì 30 corrente ha deliberato la chiusura della colonia elioterapica dei Balilla sul Natisone, per domenica 3 agosto.

La cerimonia di chiusura, alla quale saranno invitati il Segretario federale, il Vicepresidente del Comitato Provinciale dell' Opera, avrà luogo alle ore 16, e vi interverranno le autorità locali.

Nelle organizzazioni femminili

Nella medesima seduta del Comitato Comunale dell'O. N. B. fu nominata ad unanimità la signorina Amelia Zuliani a delegata in seno al Comitato stesso per le Piccole e le Giovani Italiane.

Il Festival sul Natisone

A quanto ci si riferisce, il comitato che si era costituito per organizzare sul Natisone l'annunciato festival notturno avrebbe deliberato di rimandare a tempo indeterminato la festa. L'incostanza del tempo che quest'anno non accenna affatto a stabilirsi e il fatto che proprio nei giorni in cui la festa doveva tenersi, ci saranno a Udine le grandiose rappresentazioni del Carro di Tespi, hanno consigliato al Comitato tale opportuno rinvio.

I fondi raccolti per l'allestimento del trattenimento fluviale saranno dal comitato devoluti direttamente al Comitato Comunale dell'O. N. B., il quale avrà così un utile di quasi un migliaio di lire.

Avanguardisti al Campeggio

Per cura della Presidenza del nostro Liceo Ginnasio e coi mezzi della Cassa scolastica dell'Istituto stesso i due studenti avanguardisti Miconi Sergio di terza e Scubla Manlio di quinta ginnasiale saranno mandati al Campeggio alpino organizzato dal Comitato Prov. dell'O.N.B. ai piani di Luza.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Consorzio irriguo Meduna-Cellina

Mercoledì 30 corr. alle ore 19 venne tenuta, nella sala del Littorio, l'annunciata conferenza sul Consorzio irriguo Meduna-Cellina. Data l'ora poco propizia, il numero degli agricoltori intervenuti non fu rilevante: fatto questo che dispiace, poichè i nostri agricoltori, più di quelli di altre zone forse, dovrebbero dimostrare il loro interessamento per quest'opera grandiosa che valorizzerà i loro terreni al cento per cento, togliendoli dall'incubo gravoso della siccità che, purtroppo, loro incombe quasi ogni anno.

Prese per primo la parola il Podestà cav. Leonardo Luchini, il quale, presentando l'ing. Vecellio, raccomandò ai presenti di fare la massima propaganda perchè gli agricoltori interessati accorrano domenica alle urne per l'elezione dei Consiglieri del Consorzio, dimostrando così il loro interessamento non solo ma cooperando altresì alla formazione di un Consiglio che dia serio affidamento di competenza e di buon volere.

L'ing. Vecellio, con l'ausilio di un grafico, fatta la storia di questo grandioso progetto, espone per sommi capi le linee generali della sua attuazione facendo rilevare i grandi benefici che la nostra zona ne ritrarrà sia per il miglioramento culturale e zootecnico che demografico. Passando al lato finanziario, spiega che una gran parte della spesa verrà sostenuta dello stato e dagli enti industriali, di modo che una minima parte rimarrà a carico degli agricoltori.

Parlò in ultimo il dott. Misèlo della Cattedra Ambulante di Spilimbergo che, con la sua nota competenza, espose i vantaggi che la agricoltura della nostra zona trarrà dall'attuazione di quest'opera grandiosa così tenacemente voluta dalla Federazione Fascista Agricoltori della Provincia. Incitò poi gli agricoltori a favorire con tutta la loro simpatia il progetto e l'opera cui si accinge il Consorzio, augurandosi che le generazioni future abbiano a benedire la memoria di quelli che oggi sono gli autori della loro prosperità.

Da Cervignano

La Fiera del Vino in pericolo?

Si delinea il successo della Fiera del Vino di domenica agosto, la quale sarà soltanto una attrattiva della giornata di grandi festeggiamenti, ma rappresenterà una fortunata occasione per i forestieri di assaggiare i vini del Cervignanese in tutta la loro sacrosanta genuinità.

E' finalmente venuta per i produttori l'occasione di far giungere direttamente agli amatori dei vini troppo poco conosciuti perchè si disperdono fra i locali cittadini spesso a sostituire degnissimamente vini rinomati di altre regioni.

La vendita del vino rasenta però, secondo alcuni, un vero pericolo rappresentato dalla concorrenza di un forte quantitativo di pesche messe in vendita negli ambienti della Fiera.

Non si tratterà delle solite pesche nanerelle e tristanzuole a cui ci vanno abituando i nostri rivenditori, ma di frutta grossissima con sfumature mirabili di colore e di una fragranza da richiamare la famigerata... acquolina in bocca al solo pensarci. Quei pomi delle Esperidi che furono conquistati da Ercole in una delle sue dodici fatiche non potevano essere migliori delle pesche dovute all'abilità dei nostri agricoltori.

Noialtri però pensiamo che simili meraviglie; lungi dal fare concorrenza col vino, ne incrementeranno ed incoraggieranno la vendita e che quindi le preoccupazioni di qualche amico per una pretesa concorrenza non avranno ragione di essere.

Pro Pesca di Beneficenza O. N. B.

Continuano numerose le offerte di doni: Amministrazioni, Ditte e cittadini contribuiscono con mirabile slancio alla riuscita che si prevede splendida della Pesca di Beneficenza del 3 agosto p. v.

La Ditta L. Chiozza e C. ha inviato una grande cassa contenente l'assortimento completo di tutti i suoi rinomati prodotti della Fabbrica d'Amido, la Ditta Dardi ha offerto tre casse di gassose, la Ditta Brazzoni Ardemio due camere d'aria per bicicletta ed un triciclo, la Ditta Duca Quirini otto paia di scarpe, la Ditta A. Salto di Trieste 200 portacerini ventagli ecc. L'Amministrazione Tamburlini di Terzo ha offerto due magnifici portalampade abat-jours da scrittorio. Molti altri doni continuano tuttora a pervenire.

Pro Congregazione di Carità

Alla locale Congregazione di Carità la Signora Ester vedova Dreossi e Famiglia per onorare la memoria del compianto cav. B. G. Stabile ha elargito L. 30.

Per i proprietari di negozi

Fervono alacremente i preparativi in grande stile per i festeggiamenti indetti da questo Dopolavoro per il giorno 3 agosto p. v.

In tale occasione la Presidenza del Dopolavoro invita tutti i proprietari di negozi a rinnovare le loro vetrine in vista del grande concorso di pubblico che affluirà in Cervignano dai paesi limitrofi ed anche dai più lontani.

Siamo certi che ogni commerciante saprà riconfermare il buon gusto che ha saputo dimostrare in altri simili occasioni.

Da CAVASSO NUOVO

Inchiesta sul sinistro

Per accertare le responsabilità della gravissima disgrazia avvenuta sabato all'inizio del ponte sul Meduna, della ferrovia pedemontana, e valutare i danni al grandioso manufatto e al materiale sono stati l'altra mattina il Procuratore del Re cav. uff. Davossa e il Giudice istruttore.

Lo stato dei feriti

Dopo l'amputazione del braccio sinistro il Romano Bernardon, pur rimanendo grave, lascia intravedere un filo di speranza.

A Luigi Rui pare che siano state riscontrate lesioni alla colonna vertebrale: il suo stato permane gravissimo.

A entrambi, che sono ricoverati all'Ospedale di Pordenone si volge il pensiero beneaugurante di tutti i compaesani.

Da ARTA

Neo Sacerdote

Domenica scorsa ha celebrato la sua prima messa, nella chiesa locale, il novello sacerdote Don Giovanni Zanier di Arta, nipote del Rev. Parroco di Ampezzo cav. G. Zanier.

Arta ha accolto festante il nuovo sacerdote, che giunse accompagnato dallo zio Rev. Parroco cav. Don Giovanni Zanier, da Monsignor Ordiner, Arcidiacono di Tolmezzo e da uno stuolo di parroci e sacerdoti.

Dopo la messa solenne, seguì un banchetto di quasi un centinaio di coperti che si protrasse sino alle 7. Nel tardo pomeriggio seguirono infine altre funzioni religiose.

Il successo del Coro

La prima esecuzione o recita estiva del coro misto di Arta e Zuglio che è stata tenuta domenica, a cura del locale Dopolavoro al teatro Grassi di Arta, ha avuto un esito veramente lusinghiero, tanto più lusinghiero in quanto il coro medesimo si trova diremo così alle sue prime armi. E' noto, infatti, che il coro misto di Arta e Zuglio è uno degli ultimi istituiti e non ha ancora una lunga ed adeguata preparazione.

I bravi coristi, ad ogni modo, trovatisi domenica, all'aprirsi del sipario, dinanzi ad un Teatro zeppo di pubblico in ogni ordine di posti, hanno procurato — edotti dell'importanza della serata — di farsi onore.

Una calda ovazione ha accolto la recita delle prime villotte. Gli applausi si sono poi andati intensificando allorquando, alle prime villotte, sono seguiti alcuni quadretti di genere paesista carnico, del maestro Peresson, direttore di orchestra ed istruttore dei cori stessi.

Il maestro Peresson s'è prodigato, durante l'intera esecuzione, con brio, maestria ed entusiasmo veramente ammirevole. Grande successo ha ottenuto il «Quadrut» pure del maestro Peresson, eseguito dall'intera massa corale e prettamente carniero, canto che ha grandemente entusiasmato la folla dei villeggianti accorsi.

Il programma fu, insomma, quanto mai vario ed attraente.

Non tralasciamo però di notare che l'elemento maschile avrebbe bisogno d'essere un po' completato. Gli sforzi dei due ottimi elementi maschili « Nandin » (Ferdinando Somma) e «Jacun di Vigie» non hanno potuto del tutto sopperire alla diremo così debolezza dell'elemento maschile. Del pari, la massa femminile avrebbe bisogno di una più accurata cernita.

Comunque al coro misto del Dopolavoro di Arta-Zuglio si dischiude un buon successo ed una ottima affermazione Regionale.

All'uscita del teatro, la massa corale si raccolse nel magnifico parco del Grand Hotel Grassi, ove — a richiesta di numerosi villeggianti ed ospiti graditissimi del Grand Hotel — recitò altre villotte.

Notammo nel parco la presenza di S. E. il Senatore Luigi Cagnetta, del cav. uff. Randegger, di Trieste, della signora Weiss, pure di Trieste, della contessa e contessina di Camposampiero, del signor Favetti di Gorizia, proprietario delle cave di Aurisina, dell'avv. D'Avanzo e signora, del simpatico Zaneto Cimiotti, del nobile Barbusso, dei dirigenti del Dopolavoro con a capo il Segretario Politico, del dott. Paolo Zuliani, di G. Marco Bertuzzi di Ara, del Segretario Capo del Comune signor E. Longo, del rag. Cozzi e geom. Bianzan, del comm. Lino Marsilio etc. etc.

All'intera massa corale venne offerto, nel parco, un rinfresco.

Un brillante successo incontrò pure la sera, durante la festa danzante che si svolse nella sala dell'Albergo-Locanda Grassi, l'orchestra diretta dal maestro prof. Eligio Ciriani di Udine. Animatissime le danze.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Da VARMO

Fraternità trincerista

In occasione della costituzione della Sezione dei Combattenti venne inviato a S. E. Russo, Prefetto di Chieti il seguente telegramma.

« Eccellenza Russo Prefetto di Chieti.

Combattenti Varmo costituendo Sezione Vi proclamano Presidente onorario riconoscendo Vostre alte virtù militari civili.

f.ti: Catalani-Bellini »

S. E. Russo ha così risposto:

« Bellini Presidente Combattenti — Varmo.

Ricambio a Lei e camerati codesta Sezione mio grato saluto fraternita trincerista.

f.to: Luigi Russo »

Alle ore 16 di ieri, munito dai conforti religiosi, rese serenamente la sua anima a Dio

Giuseppe Raber

fu G. Batta

di anni 64

Costernatissimi nè dànno il triste annunzio la moglie MARIA CESCUTTI, i figli GIUSEPPE, LEANDRO con la moglie IOLE ROMANI, GIACOMINA col marito VENTURINO MARIGI, OLGA col marito GIOVANNI ARGIROFFI, ALDA, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno al suo lutto.

Povolaro di Comeglians 1-8-30.

DIFFIDA

Il sottoscritto comunica che nessuna persona, neppure della propria famiglia, è autorizzata ad assumere obbligazioni, od effettuare acquisti a credito, di qualsiasi entità, a nome e conto dello scrivente. Operazioni del genere, quando siano richieste, senza il proprio DIRETTO e PERSONALE intervento, devono essere considerate abusive e come tali rifiutate.

Chiunque trascuri di uniformarsi a quanto sopra, è perentoriamente diffidato che assume a suo proprio carico ogni eventuale conseguenza e che non sarà risarcito neppure in minima parte, di danni e perdite.

UDINE, lì 1° agosto 1930-VIII.

LEONETTO LAGI

Aiut. di Batt.

Regg. Cavallegg. Monferrato

CRONACA CITTADINA

Le recite del "Carro di Tespi"

Vivisisma ed appassionata è l'attesa dell'avvenimento artistico di sabato e domenica prossima, 9 e 10 agosto.

Quasi quasi diremmo ch'è morbosa in ogni dove, dalla casa più umile al palazzo più fastoso, non si fa che un gran discutere ed un gran parlare.

Abbiamo detto ieri brevemente della commedia del Forzano, della « Ginevra degli Almieri » tanto cara ai pubblici italiani. Diremo domani della « Figlia di Jorio » della passionale tragedia di Gabriele d'Annunzio che i nostri pubblici friulani già ben conoscono attraverso le diverse esecuzioni date al « Puccini » e sul «Castello » stesso dal Tempesti.

Per permettere la maggiore affluenza del pubblico, e per raggiungere quegli scopi nobilissimi, altamente etici e culturali, che il Carro di Tespi persegue e raggiunge i prezzi d'ingresso al Castello saranno notevolmente bassi, alla portata delle borse più modeste, con facilitazioni particolari ai dopolavoristi.

Ricorderemo ancora come il « Carro di Tespi » sia un vero e proprio teatro, per quanto minuscolo e.... mobile, munito di camerini, di guardarobe, di depositi attrezzi-scenari, e di... alloggi per gli artisti e per gli aiuti.

Rammenteremo ancora come per la prima volta ad Udine si abbia la famosa « Cupola Fortuny » che, com'è ormai noto, è l'elemento base ed indispensabile della « messa in scena » moderna, creatrice magica di temporali, di cieli stellati, di tratti desertici, i quali illudono ed incantano con la loro terribile e magnifica naturalezza....

GAMZA

Il gran successo a Belluno

Il Carro di Tespi passa di successo in successo; notevolissimo quello dell'altra sera a Belluno, ove seimila persone hanno assistito alla recita de « La Figlia di Jorio ». La sublime tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio ha entusiasmato l'imponente uditorio, accorso anche da varie località del Bellunese.

La Cassa di Risparmio di Udine
per i danneggiati del Vulture

Il Consiglio di Amministrazione della benemerita nostra Cassa di Risparmio ha deliberato un'erogazione di lire diecimila a favore dei danneggiati dal terremoto del Vulture, mettendo la somma a disposizione di S. E. il Capo del Governo.

La cospicua elargizione dimostra ancora una volta la solidarietà del Friuli con le nobili terre del Mezzogiorno così duramente provate dalla sventura.

Un sopraluogo di S. E. Mori
nella Bassa friulana

Appena avuta notizia dei danni cagionati l'altro ieri dal maltempo nella Bassa Friulana, S. E. il Senatore Mori, presidente del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, accompagnato dall'ingegnere Marchetti si è recato sui luoghi per rendersi conto dello stato della zona colpita.

Campeggio alpino del G. U. F.

Gli universitari e medi del G.U.F. che intendono partecipare al campeggio alpino ai piani di Luza sono invitati a trasmettere senza dilazione la loro adesione, per facilitare il lavoro d'organizzazione.

Si avvertono coloro che intendono iscriversi al Campeggio di provvedersi sollecitamente della Carta di Turismo Alpino, necessaria per compiere escursioni in zona di sorveglianza presso il confine. Per ottenere il documento è necessario presentare alla R. Questura domanda in carta bollata da L. 3, vistata dal G.U.F., e corredata da due fotografie.

La partenza dei Balilla
per il Campeggio

La partenza dei partecipanti al Campeggio Alpino « Giovinezza » che avrà luogo ai Piani di Luza (Forni Avoltri) sarà effettuata in due scaglioni nei giorni 5 e 6 agosto, a mezzo autocorriere. Il giorno 5, alle ore 8, partiranno i partecipanti della città di Udine la stessa autocorriera, giunta a Forni Avoltri, ritornerà a Gemona per prendere i campeggianti delle località vicine e del Canal del Ferro.

Nello stesso giorno, alle ore 14, partiranno due altre autocorriere.

Il giorno 6 agosto, alle ore 14, partirà il secondo scaglione.

L'adunata sarà fatta in Piazza Umberto I di fronte alla pesa pubblica.

Ogni Comitato riceverà in tempo le disposizioni.

Le autocorriere che la S.A.F. gentilmente ha messo a disposizione a prezzo di esclusivo favore, sono dell'ultimo modello, comodissime e veloci; ciò si è potuto ottenere grazie al cortese interessamento del col. cav. Gibello, il quale ha voluto che la Società Automobilistica Friulana contribuisse alla buona riuscita del Campeggio.

Gli iscritti, appartenenti alla città di Udine sono invitati a recarsi nel mattino del 3 agosto, presso la Sede del Comitato Provinciale per conoscere se sono stati ammessi a partecipare al campo.

La relazione della Società Veterani

La Società Veterani di Udine delle guerre combattute negli anni dal 1860 al 1870, sotto l'egida del Duce, suo presidente onorario, e con l'alacre assiduità del consiglio direttivo (presieduto dal compianto cav. uff. Giuseppe Conti ed ora dal cav. Sante Scarpa) continua la sua benefica attività a favore dei soci.

Le file gloriose di questi veterani si vanno, purtroppo, sempre più assottigliando: un velo di mestizia adombra la relazione, ove ricorda le gravissime perdite verificatesi nello scorso anno. Ed è commovente la decisione dei pochi superstiti, che, stretti intorno al vessillo sociale, vogliono operare fino all'ultimo: per i soci bisognosi, per la Patria, per il Regime. Ad essi, ai cari camerati del Risorgimento, le nuove generazioni fasciste porgono un fraterno e riconoscente saluto.

Ecco la relazione, allegata al bilancio sociale:

« Egregi Commilitoni,

La scomparsa dell'illustre nostro Presidente cav. uff. Giuseppe Conti che tanti meriti aveva acquistati colla sua ammirevole attività ed autorità riuscì di grave ed irreparabile lutto per la nostra Società. Niuno più di Lui ebbe ad occuparsi degli interessi della stessa, e la sua opera zelante ed indefessa è sempre riuscita vantaggiosa ai Reduci superstiti delle Patrie battaglie nonchè alle vedove bisognose. Vada pertanto al vecchio combattente e patriota tutta la nostra riconoscenza e venerazione.

Altro grave lutto ci portò la perdita del Segretario cav. Luigi Conti nonchè quella del Consigliere generale comm. Pio Chiodelli, ambedue benemeriti patrioti alla memoria dei quali rivolgiamo i nostri sentimenti di vivo cordoglio e di perenne gratitudine per la preziosa opera da loro prestata a vantaggio del nostro Sodalizio. I componenti la nostra Società, in seguito a tanti lutti, sono ora ridotti a tale esiguo numero da poterci consentire, secondo le norme statutarie, lo scioglimento del Sodalizio, noi però vogliamo resistere fino all'ultimo sulla breccia, da prima per poter con le nostre piccole risorse provvedere di aiuto e di consiglio i soci bisognosi, di poi anche per dimostrare il nostro vivo affetto alla cara Patria, ed il nostro attaccamento al Regime.

Ci onoriamo infine di presentare a Voi, Egregi Commilitoni, il solito bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 1929 e che porta un saldo patrimoniale di L. 6269.82.

Anche la partita relativa al costruendo monumento che dovrà ricordare la data del ventisei luglio 1866 e del quale il Benemerito Comitato dei Friulani residenti a Buenos Aires ci ha affidato l'amministrazione, si è chiusa al 31 dicembre con un importo attivo in titoli dello Stato di L. 38.400, e con un deposito di L. 3841.35, Valori questi depositati presso la Banca del Friuli con sede in Udine, sopra il libretto di Risparmio N. 7946 ».

M. V. S. N.
Comando D. A. T. Udine

Domenica 3 Agosto si presenteranno in Castello alle ore 8 precise per istruzione i seguenti reparti:

121.a e 122.a Batterie C. A.

Tutti i complementi premilitari della D. A. T.

Quegli ufficiali e Militari nei quadri del Comando D. A. T. che Domenica scorsa non parteciparono all'istruzione.

Si avverte che le assenze ingiustificate sono esattamente controllate per procedere in conseguenza a norma di disciplina.

Gli "scarponi" a Pizzo Orientale m. 2047
(ridotta Bernardinis)

L'A. N. A. Sezione di Udine invita tutti gli « Scarponi » friulani per domenica 3 agosto sul monte Pizzo Orientale e Forcella Cianalot (1830 metri) per rendere omaggio alla memoria del capitano Armando Bernardinis, ricordando così l'eroe friulano che il 20 luglio 1915, audacemente e con pochi alpini della 70.a Compagnia del Battaglione « Gemona », conquistava la vetta catturando al nemico 80 soldati e cinque ufficiali.

Nell'anniversario dell'epica gesta l'A. N. A. estende l'invito a tutti gli scarponi, senza obbligo alcuno, ma con la sicurezza che una buona rappresentanza di « bocia » o di « veci », in special modo composta da quelli che colà si distinsero e vissero lo tremendo ore di battaglia, non mancherà di essere presente sulla cima.

Non cerimonie nè strombazzamenti, ma un semplice e pio pellegrinaggio alpino, con il pensiero all'eroe udinese che sulla Bainsizza moriva due anni dopo, non ancora ventunenne, compiendo tutto il suo dovere.

Orario dell'escursione

Partenza domenica 3 agosto col treno delle 4.30. — Ore 6.30: arrivo a Dogna — Ore 10.30: arrivo a Forcella Cianalot — Ore 11.30: arrivo al Pizzo Orientale (colazione al sacco) — Ore 13: partenza per Malborghetto — Ore 16: arrivo a Malborghetto, partenza in treno — Ore 19.10: arrivo a Udine.

Alla gita possono prender parte escursionisti ed alpinisti anche non alpini.

Sulla lapide che ricorda la gesta di Armando Bernardinis sarà deposta una corona di alloro da parte dell'A. N. A. sezione di Udine.

Cretinerie estere...

Il « Figaro » che è un pò il « Corriere della Sera » di Francia e che passa per uno fra i giornali così detti italofili, pubblica nel numero di sabato scorso, un quadro catastrofico e cretinamente esagerato sul ciclone chè ha di recente funestato alcuni paesi della Marca Trevigiana.

Ecco qualche squarcio della fantasiosa prosa dello «Specialissimo Inviato » (!?) del Grrrande Giornale:

« Il Veneto non è stata la sola regione colpita dal ciclone: anche la Lombardia ed in genere tutta l'Italia del Nord è stata devastata e sconvolta dagli uragani, dalle trombe d'acqua e dalle violentissime grandinate ».

« A Biella, la grande città industriale, tutti i ponti sono stati asportati, le vie innondate e la popolazione invasa dal panico è fuggita nelle circostanti campagne ».

Ed ecco altri particolari, i quali più facilmente fanno risaltare l'idiozia e la grottesca fantasia di cui è riccamente dotato l'Inviato del Grrrande Giornale;

« A Udine dove è morto un gran numero di bestimae (?!) la quantità di grandine caduta è tale che l'intera città sembra ricoperta dalla neve ».

Buumm!!

« La possente installazione elettrica del Cellina, che si componeva di torri in ferro e da cui si diramavano otto linee ad alta tensione, è totalmente distrutta; la vasta regione è piombata nell'oscurità ».

Ah, ombra inquieta del Grrrande Tartarin di Tarrascona, come devi fremere di rabbia e d'invidia nel tuo sepolcro!

Queste son balle, vedi: altro che le tue grandi cacce ai leoni d'Algeria!

E questi sono i resoconti di un giornale cosidetto amico dell'Italia!

Che cosa mai diranno i fogli comunisti?

...e fesserie nostrane

Fesserie nostrane.

Nelle chiese della Diocesi si innalzano preci, si raccolgono i fedeli attorno agli altari, e dai pergami, infuocate prediche esaltano e fanno rabbrividire gli ascoltatori!

Qualche grave iattura minaccia forse il nostro Friuli?

Quasi lo si potrebbe credere, leggendo la prosa della « Vita Cattolica » che, con ributtante cinismo, ricorda i poveri morti del terremoto — disgraziate vittime innocenti — e ammonisce che più oltre non bisogna provocare la collera divina!

Ma di quale collera ci state parlando?

E quale divinità potrà mai dare ascolto alle vostre invocazioni?

E perchè mai quella ridicolmente apocalittica prosa non porta la firma di quei due, o meglio tre, noti e individuati figuri — residui del più velenoso antifascismo pipista friulano — che l'hanno ispirata e fatta scrivere a te — direttore paravento — costretto contro tua voglia a fare della politica settaria e a mascherare con la tua povera, innocente persona il loro ridicolo e sterile odio di parte?

« La Figlia di Jorio », messa all'indice solo in odio all'autore, è pura opera d'arte, e squisita poesia, è vera passione profondamente umana.

Ed è stato l'annuncio della sua prossima rappresentazione, sul piazzale del nostro Castello, da parte della Compagnia del Carro di Tespi — originale ed altamente educativa emanazione del Regime — che ha eccitato l'ira partigiana del non ancora scomparso clericalismo nostrano.

Ma la popolazione di Udine — veramente cristiana e cattolica — vi accorrerà in massa, pienamente convinta nella semplicità della sua fede, di non commettere — checchè se ne predichi dai pergami, nelle chiese — alcun peccato mortale o veniale, ma con la certezza di apprezzare e godere l'ottima interpretazione di una squisita e vera opera d'arte.

G. ZETTA

Circa il trapasso delle spese di spedalità
dai Comuni alle Provincie

Pubblichiamo copia alla relazione riguardante le conclusioni prese dal Congresso tenuto a Venezia il 24 luglio u. s. dai rappresentanti degli Ospedali delle Tre Venezie, circa il Capitolo del progetto di legge della riforma della Finanza degli Enti locali. Ciò interessa gli Ospedali e specialmente quelli che hanno un patrimonio statutariamente devoluto all'assistenza degli infermi poveri del Comune; come l'Ospedale di Udine.

La lucida relazione è stata compilata a fine seduta, con efficacia illustrativa, dai segretari degli Ospedali di Udine (dott. Mina), di Venezia e di Verona.

Osservazioni

Viene, anzitutto, riconosciuto che la Commissione di studio per la riforma della finanza locale non doveva, nè poteva, risolvere il problema spedaliero, perchè altro era il suo compito, più generico e largo, quello di studiare una completa riforma della finanza degli Enti locali ed una conseguente armonica assegnazione delle spese che debbono far capo agli Enti stessi.

Per quanto riguarda il problema spedaliero, esaminato quasi incidentalmente, la Commissione ha raggiunto lo scopo che le era stato fissato; quello cioè, di ripartire la spesa delle spedalizzazioni in una zona territoriale più ampia dell'attuale perequandone il carico; cosa questa che di riverbero porterà, almeno è presumibile, ad una maggiore facilità per gli Ospedali di riscuotere i loro crediti di spedalità.

A tale vantaggio si aggiunge quello derivanato dalla riduzione del periodo di acquisto del domicilio di soccorso e dalla sostituzione del domicilio di soccorso provinciale a quello comunale, agli effetti della assistenza spedaliera.

I vantaggi sopra citati sono per altro controbilanciati da inconvenienti che si ritiene necessario segnalare:

Inconvenienti d'ordine economico

La Commissione calcola il carico per spese di assistenza spedaliera nello Stato in base ai risultati dell'esercizio 1928, riducendoli poi secondo la spesa media del triennio ultimo in base agli elementi da essa raccolti, esaminati e valutati. Senonchè non ha tenuto conto che col nuovo sistema anzichè verificarsi un consolidamento della spesa per l'assistenza spedaliera, si verificherà un notevole aumento, e ciò per più motivi;

a) uno legittimo, conseguenza logica delle perequazioni, inquantochè essendo la necessità della spedalizzazione assoluta, essa tenderà ad estendersi e a intensificarsi anche nei comuni e nelle provincie in cui finora, per varie ragioni, si è conservata limitata, causalità questa benefica agli effetti sociali in genere, le cui conseguenze finanziarie peraltro si ripercuoteranno fatalmente sull'ente a cui farà capo l'onere di spesa;

b) un altro, illegittimo, o per lo meno indesiderabile, dovuto alla insufficienza dei freni nella formazione degli elenchi delle persone aventi il diritto all'assistenza spedaliera gratuita e semigratuita; elenchi che saranno compilati da autorità (Comuni) che non avranno interesse a restringerli e che non potranno efficacemente essere frenati perchè le Provincie o non dispongono degli organi necessari per eseguire i controlli del caso, o se tali organi intendono istituire, andranno incontro a spese sproporzionate al risultato che ne potranno ricavare.

Nè pare potranno le Provincie seguire il sistema adottato per i mentecatti, perchè il ricovero al manicomio avviene in pochi casi, e spesso contro la volontà del malato e dei suoi famigliari, mentre per lo meno nelle nostre regioni, è assai sviluppata la coscienza spedaliera, e tanto l'ammalato quanto i famigliari desiderano e sollecitano il ricovero in Ospedale.

E' bene tenere presente poi, il sistema del ricupero totale o parziale delle spedalità, ed hanno mezzo per farlo, perchè sul posto conoscono, specialmente nei piccoli centri, le condizioni reali degli amministrati, che sfuggiranno alle provincie, organo più lontano e che dovrà limitare il tentativo del ricupero parziale o totale delle spedalità solo nei casi in cui lo spedalizzato ed i parenti avranno beni o rendite visibili.

c) un altro, infine, dipendente dall' organo che ordinerà le spedalizzazioni e dal modo con cui queste verranno disposte: se saranno disposte dai Comuni, queste tenderanno a moltiplicarsi poichè tali Enti non avranno alcun freno, ma interesse a facilitarle.

Se disposte da organi provinciali si verificherà il medesimo inconveniente poichè la Provincia dovrà sempre delegare tale compito ad organi comunali od organizzare uffici appositi costosissimi, tali forse da non compensare le eventuali economie.

Se verranno affidate agli ufficiali sanitari, questi saranno sempre soggetti alle pressioni ambientali con gli effetti pratici già segnalati.

Comunque, anche ammettendo che la Provincia riesca ad ottenere un freno alle spedalizzazioni, vi sarà sempre la scappatoia degli accoglimenti d'urgenza malgrado tutte le più severe istruzioni impartite al medico di accettazione.

Si richiama quindi l'attenzione dell'autorità competente sulla fatale ingente maggiore spesa a cui andrà incontro per le spedalizzazioni e i servizi inerenti in seguito proposta.

Inconvenienti amministrativi e tecnici

Per gli Ospedali, secondo il progetto proposto si verificherebbe una notevole semplificazione dipendente dall'abbreviamento del termine per l'acquisto del domicilio di soccorso (riforma questa che è completamente indipendente dalla riforma dei tributi locali) e del cumulo del tempo trascorso in due o più Comuni della stessa Provincia, per la determinazione del domicilio stesso.

Peraltro si avranno:

a) conflitti e gravami tutt'altro che semplici fra provincia e comune per la formazione degli elenchi dei poveri e dei semi poveri.

b) complicazioni delle pratiche per infermi che risulteranno abbienti, che dovranno svolgersi presso un organo centrale « Provincia » invece che presso quelli periferici « Comuni »;

c) doppia corrispondenza per l'accertamento del domicilio di soccorso (Ospedale, Provincia, Comune o viceversa), inconveniente che si moltiplicherà quando sarà da accertarsi il domicilio di soccorso per spedalizzati già residenti in due o più comuni di provincie diverse.

La Commissione di studio si è giustamente preoccupata di confermare, espressamente, anche nei confronti delle provincie, il carattere integrativo dell'azione da essa svolta in materia di pubblica assistenza, ed ha voluto evitare di attentare in alcun modo alla personalità giuridica ed ai fini specifici delle istituzioni aventi per scopo l'assistenza spedaliera degli ammalati poveri, al fine di non inaridire le fonti della pubblica beneficenza.

Giuste e opportune preoccupazioni, specie se si tien presente l'azione svolta da alcune provincie per ottenere la provincializzazione degli Ospedali.

Azione questa che è caduta, perchè il Governo ha veduto i pericoli a cui si andava incontro con provvedimenti di tale natura.

Sorge, però, spontanea, una domanda: con lo schema del disegno di legge in esame, sono evitati tutti i pericoli sotto questo punto di vista?

E' da ritenersi di no.

Infatti, non si riesce a comprendere come debbano essere interpretate le due disposizioni contenute rispettivamente nella seconda parte della lettera H dell'art. 5 e quella dell'ultima parte del N. 4 dell'art. 7.

Sembra che, in pratica, la seconda disposizione annulli la prima, perchè le provincie subentrerebbero ai comuni, anche nell'introitare ed usare, sia pure indirettamente, le rendite dei patrimoni e dei legati degli Ospedali che ora vanno devolute a favore della popolazione o di parte della popolazione di determinati comuni o frazioni, col conseguente inaridimento delle fonti della pubblica carità che la commissione vorrebbe appunto evitare. E' necessario quindi che sia tolto ogni dubbio circa la destinazione dei redditi derivanti dai patrimoni o dai legati speciali degli Ospedali.

La Provincia dovrebbe provvedere alla spedalizzazione indipendentemente da tali rendite, le quali dovrebbero continuare ad essere devolute per la assistenza della popolazione meno abbiente a norma delle sue tavole di fondazione o quanto meno, al miglioramento ed ampliamento delle diverse forme di assistenza sociale, sempre dentro il campo di azione fissato dall'Ente spedaliero.

La norma contenuta nel N. 5 art. 7 (controllo amministrativo) riproduce presso a poco le attuali disposizioni, in materia, della legge comunale e provinciale.

Altre difficoltà

E sarà necessario che in sede di regolamento, vengano bene determinate delle cautele circa l'applicazione di tale norma, correlativamente a quanto è disposto dal l'art. 81 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge 17 luglio 1890 N. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, approvato con R. D. 5 febbraio 1891 N. 99. E questo per evitare ingiuste e dannose lesioni della personalità giuridica dell'opera di beneficenza ed assistenza spedaliera e per impedire il sorgere di una nuova, non necessaria, ma del tutto superflua, autorità tutoria col conseguente appesantimento delle pratiche di controllo.

Gravi pericoli possono derivare dalla applicazione delle disposizioni cui al N. 6 dell'art. 7.

Le sale di prima ricezione, se verranno istituite, dovranno essere organizzate presso ogni singolo Ospedale; di qui forti spese, sia per i locali, sia per il loro attrezzamento, sia infine per il personale direttivo, sanitario e di assistenza che dovrà esservi addetto, creando di fatto duplicazioni di servizi e di spese con gli Ospedali che già debbono essere attrezzati per tutti gli accertamenti del caso.

Questa facoltà, conferita alle Provincia, può parere un atto di sfiducia preventiva verso gli Ospedali, sfiducia che non risulta giustificata in alcun modo.

Rimane poi evidente il pericolo che tali sale tendano ad ampliare la loro attività, trasformandosi in veri e propri Ospedali in concorrenza con quelli già esistenti, dando luogo così ad una provincializzazione degli Ospedali per via indiretta.

Gli inconvenienti segnalati possono sempre verificarsi, perchè non sarà mai possibile disciplinare praticamente il funzionamento delle sale di recezione, per quanto riguarda delle prestazioni che esse dovranno dare.

Sarà poi necessario vengano determinate, con esattezza, la facoltà e modalità dei controlli sulle degenze a mezzo di medici fiduciari provinciali, per evitare una giusta e dannosa menomazione degli organi sanitari spedalieri e conflitti fra Ospedali e provincie.

Concludendo, si chiede che lo schema di legge per la riforma dei tributi locali, nella parte che riguarda il passaggio dell'assistenza ospedaliera dai Comuni alle Provincie, venga tanto nella sua forma, quanto nella sostanza, riveduto in modo da eliminare quelle interpretazioni che hanno dato luogo alle presenti osservazioni e che, nel regolamento siano chiariti tutti i punti in modo da eliminare i dubbi segnalati.

Infine si fa voto che gli Ospedali siano interpellati anche in sede di compilazione di regolamento.

Per una migliore assistenza

Con l'occasione si fa presente come sarebbe utilissima, se non indispensabile, una completa organizzazione della assistenza pre-ospedaliera, ospedaliera e post-ospedaliera, onde risulti cordinata l'azione di tutti gli enti nazionali, provinciali e locali che portano il loro contributo per la migliore assistenza degli infermi. E questo per evitare le duplicazioni che talora si verificano, e che si concretano in un inutile sperpero di energia e denaro per realizzare delle economie con il miglioramento di tutti i servizi assistenziali.

Nei riguardi poi dell'assistenza spedaliera specifica, si ravvisa la necessità di una organizzazione a zone provinciali, comunali, spedalieri, ecc. Compito di tale organo dovrebbe essere l'accertamento dei bisogni spedalieri ed assistenziali della zona, delle possibilità e dei mezzi esistenti e quindi della necessità o meno di creare nuovi centri di assistenza e di cura secondo i bisogni o di ridurre quelli esistenti se esuberanti mediante concentramento. In tal modo si eviterà, da un lato il sorgere di piccoli ospedali ove essi non rappresentino una necessità locale, e che costituiscono spesso un regresso come tecnica spedaliera e si faciliterà, dall'altro, la organizzazione di un efficace assistenza spedaliera, in località che ne sono prive.

Così potrà attuarsi l'assistenza spedaliera in rapporto ai mezzi di cui dispone ed agli scopi che si prefigge, e gli Ospedali verranno graduati secondo l'entità della loro sfera d'azione.

L'assistenza ospedaliera dovrebbe essere organizzata similmente a quella degli Ospedali militari: ospedali principali, ospedali secondari, infermerie presidiarie.

Gli ospedali potrebbero in tal modo svolgere efficacemente ed integralmente quelle funzioni di assistenza sociale che è un postulato principale per lo stato corporativo, perdendo il carattere di enti caritativi di beneficenza che hanno avuto nel passato.

Gli intervenuti fanno poi voti che il Governo nazionale voglia tenere presente, nelle parti che non contrastano con il nuovo disegno di legge, le richieste espresse dagli Ospedali delle Tre Venezie e da quelli dei maggiori centri d'Italia tutta, nel memoriale presentato al Capo del Governo, Duce del Fascismo, nell'autunno del 1926.

Il primo concerto
della Banda "Città di Udine"

La Banda « Città di Udine » di Dopolavoro (che farà la sua sortita ufficiale nel Festival della Stampa di domenica 3 corrente) ha dato iersera il primo pubblico concerto in Mercatovecchio.

La Banda, come dicemmo, è formata dagli elementi della vecchia Banda Cittadina e da alcuni giovani dell' Istituto Musicale. Essa è stata istruita con passione e competenza del maestro cav. D'Arienzo, il quale ha diretto con grande valentia il concerto di iersera.

Il successo è stato vivissimo: la « Città di Udine » ha ottimamente impressionato per fusione e calore interpretativo nonchè per la valentia dei solisti.

Il programma era così fissato: Janello: Marcia «28 ottobre» — Cimarosa: « Matrimonio segreto », sinfonia — Gounod: « Faust », gran duetto e valzer — Boito: « Mefistofele », sunto atto quarto — Mancinelli: « Cleopatra », ouverture.

Calorosi applausi, da parte del numerosissimo pubblico che affollava i vicini caffè e lo spazio contermine, hanno sottolineato la esecuzione di ogni pezzo. Specialmente la sinfonia del « Matrimonio segreto » e il gran duetto valzer del « Mefistofele » hanno suscitato il vivo consenso dell'uditorio verso il maestro D'Arienzo ed i componenti della Banda.

Radiorario giornaliero

Venerdì 1. agosto

Milano-Torino — Ore 20.40: Concerto sinfonico.

Roma-Napoli — Ore 17.30-19: Concerto sinfonico — Ore 21.2: «La figlia del tamburo maggiore», operetta di G. Offenbach.

Ginevra — Ore 21.10: Trasmissione della manifestazione patriottica organizzata alla Plaine Plainpalais.

Varsavia — Ore 20.15: Concerto della Filarmonica di Varsavia.

Huizen — Ore 19.40: Concerto della banda di un reggimento di fanteria.

Sabato 2 agosto

Genova — Ore 20.40: «Zanetto» e «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni.

Amburgo — Ore 20: «La fanciulla della selva nera», operetta di L. Jessel.

Monaco di Baviera — Ore 21.15: «Un tè dalla Contessa Mariza», radioscena musicale di D. Löscher.

Le scoperte della "Patria"
Il divino nello sport

Scrive il « Popolo di Trieste » di ieri:

Che le giurie di gare atletiche assolvano ottimamente i compiti ad esse affidati dalla « fiducia delle superiori autorità sportive », questo lo sapevamo, ma che tali giurie comincino a funzionare addirittura divinamente, ciò francamente ci stupisce. Eppure la cosa si è verificata domenica scorsa ad Udine in occasione dei campionati italiani, almeno secondo il resocontista de « La Patria del Friuli », il quale ha scritto testualmente: « La giuria, che ha divinamente (??) funzionato, era così composta.... ecc. ecc. ».

Il nuovo accordo salariale
dei panettieri

L' Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

Si ricorda a tutti gli interessati di Udine e Provincia che a datare da oggi 1. agosto va in vigore l'accordo salariale stipulato tra l' Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio e la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti.

Detto accordo stabilisce i seguenti minimi di paga ferme restanti le migliori condizioni economiche in atto:

Per Udine città L. 25 informatore; impastatore L. 22; terzi L. 17.

Per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti: infornatore L. 21.50; impastatore L. 19; terzi lavoranti L. 16.

Per i Comuni sino a 10.000 abitanti: Infornatori L. 19; impastatori L. 17; terzi lavoranti L. 14.

Per Pordenone città, rimane invariata la tariffa a cottimo cioè L. 35 al quintale pel pane di lusso, L. 28 per le forme di pane da grammi 100 a 200, L. 20 per le forme oltre i 200 grammi.

I prestatori d'opera dovranno denunciare all' Unione Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, Via Liruti n. 24 le eventuali inadempienze che si verificheranno.

Diminuzione nel prezzo del pane

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che i panificatori di Udine hanno deciso di diminuire il prezzo del pane a decorrere dal 1. agosto di centesimi cinque al chilogramma per tutti i tipi.

Fascio Femminile

Sono pregate tutte indistintamente, giovani fasciste e dopolavoriste di presentarsi domenica 3 agosto alle ore 10 presso la Sede del Fascio Femminile, via Manzoni 5. Si prega di non mancare.

Nomine onorifiche dell'on. Gortani

Apprendiamo che con decreto in corso, in seguito a votazione avvenuta alla R. Accademia dei Licei, l'on. prof. Michele Gortani è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia stessa. Pure con decreto in corso, l'on. Gortani è stato promosso da socio onorario a socio effettivo della Regia Accademia di Scienze a Bologna.

Al valoroso scienziato i nostri più vivi rallegramenti.

Laurea

Si è laureato in elettrotecnica all' Università di Liegi (Belgio) il giovane Faustino Rizzi fu Antonio, della frazione di Rizzi.

Al neo ingegnere vive congratulazioni.

Neo procuratore

Il camerata dott. Pilade Gardini ha superato con splendida votazione l'esame di procuratore legale presso la Corte d'Appello di Trieste.

All'egregio amico, fascista e legionario fiumano, vive felicitazioni e auguri.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
"Maschere di celluloide"

Oggi venerdì, dalle ore 17, importante prèmiere del capolavoro Metro Goldwyn Mayer novità serie d'oro 1930 che porta per titolo «Maschere di Celluloide» ed ha per principali interpreti l' indiavolata Marion Davies ed il simpaticissimo William Haynes, nonchè Charlie Chaplin, John Gilbert, Douglas Fairbanks e tutte le celebrità maschili e femminili di Hollywood. Il film è una rassegna della vita reale ed artistica dell'Olimpo cinematografico nello svolgimento di un romanzo di amore e di sentimento in una commedia brillante d'ambizione attuata dal celebre direttore artistico King Vidor, il realizzatore di « Grande Parata », « Folla » ecc. Questo film c'insegna la strada che si deve seguire per diventare artisti e conquistare le simpatie del pubblico.

Come si vede, uno spettacolo di grande curiosità, destinato a immenso successo.

Cinema Varietà Cecchini
"Il folle amore"

Oggi importante première del film « Il folle amore ». Travolgente dramma di un cuore appassionato. Interpreti principali Carmel Myers, Loretta Young, Douglas Fairbanks.

Nel varietà: nuove canzoni cantate con molta finezza dalla stellina italiana Thea.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero 10
TELEFONI: Direzione 1-35 - Redazione e Amministrazione 8-80

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Annuo L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

L'attualità meteorologica

Caratteri ciclonici - Profilo del tempo di Agosto - Le temperature e le pioggie della prima quindicina del mese

Il luglio testè decorso rimarrà nella nostra memoria per qualche tempo dati i caratteri di eccezionalità che lo stesso ci ha presentato.

Nel tracciare il profilo climatico del luglio, nelle nostre note precedenti ci siamo attenuti come è nostra consuetudine alle medie normali che esprimono l'andamento dei singoli fattori climatici, anche perchè nello stato attuale della scienza le previsioni a lunga scadenza non sono possibili. Rilevammo allora come sulla base delle medie indicanti la piovosità, il luglio dovesse presentarsi come un mese scarsamente piovoso, non solo, ma come in talune località dell'Italia Meridionale il mese avrebbe dovuto, stando alle regole, raccogliere il minimo annuale delle pioggie.

Invece la seconda e la terza decade del mese, sono state caratterizzate da un regime barometrico interessantissimo: una depressione ciclonica dopo l'altera non hanno fatto altro che portare ovunque pioggie violente ed abbondanti specie nell'Italia settentrionale, e massime nella zona pedemontana della regione alpina ed appenninica.

Quasi non bastasse il continuo diluviare, nella terza decade del mese, il nubifragio scatenatosi sul montello all'indomani del terremoto del Volture, è valso a rendere il luglio testè decorso degno di studio e di osservazione dal punto di vista della piovosità in generale e della fenomenologia atmosferica.

La temperatura ha risentito un po' dovunque dello stato anormale delle pioggie, giacchè moltissime località che di solito in luglio registrano le temperature più torride dell'estate, hanno avuto in compenso dei giorni abbastanza miti.

Nel redigere la presente nota, ci manca il quadro completo delle temperature, delle pressioni e delle pioggie dello scorso luglio. Non possiamo quindi mettere in evidenza, come sarebbe nostro desiderio, tutte le anomalie. Ci basta per ora l'osservazione e la constatazione generica.

Passando dal luglio all'agosto, il termometro nella sua media mensile regionale, comincia a risentire una diminuzione. Questa non è molto sensibile, ma è già l'indice del declinare della stagione estiva. In Piemonte la temperatura diminuisce di 0,90° in Lombardia di 1,17° nel Veneto di 1,21°, in Liguria la temperatura media del luglio è identica a quella dell'agosto, mentre in Toscana abbiamo pure una diminuzione di circa 1°, come nelle Marche e nell'Umbria.

Nel Lazio invece la temperatura diminuisce solamente di 0,35 come negli Abruzzi ed in Campania. Nella zona interna della Sicilia la diminuzione è poco sensibile poichè si limita a 0,30° e nella zona marittima a 0,32°.

L'epoca più torrida dell'estate, dovrebbe ormai ritenersi superata. Senonchè i giorni in cui di solito vengono a cadere le temperature estreme della stagione estiva, non sembrano vincolati da alcune legge. Talvolta, malgrado dei giorni abbastanza miti di agosto, noi abbiamo troviato subitaneamente qualche giorno caldissimo che ha segnato il record termometrico di tutta l'annata. La presenza di uno o più giorni eccezionali nel corso dell'agosto, però, non può menomamente alterare l'andamento termometrico del mese, andamento che noi possiamo delineare come al solito, riferendoci alle temperature medie che caratterizzano nelle principali città della nostra zona, l'andamento termometrico generale.

Riassumiamo quindi nello specchietto che segue le temperature della prima e della seconda decade del prossimo mese, annotando in corrispondenza delle stesse anche quelle che sono le medie normali dello scorcio di luglio. Così il lettore potrà rendersi conto più preciso di quella che possa essere la prossima discesa termometrica. La quale però, è questo sia detto soprattutto per quelle località in cui il termometro durante il passaggio dalla prima alla seconda decade del mese resta quasi stazionario, è molto maggiore quando ci si trovi nella terza decade, vale a dire alla fine delle calure e con delle temperature che sono quasi il preludio dell'autunno.

Il seguente specchietto indica: la prima colonna le città, la seconda le temperature medie dei giorni compresi fra il 20 ed il 30 luglio, la terza dal 1° al 10 agosto e la quarta dal 10 al 20 agosto:

Bolzano	20,6	20,4	20,1
Padova	23,8	23,2	22,7
Rovigo	25,4	24,3	24,0
Trento	25,0	24,4	24,1
Trieste	24,2	23,7	23,3
Venezia	24,3	23,9	23,4
Verona	25,2	24,6	24,0
Vicenza	23,8	23,0	22,9
Udine	23,5	22,9	22,4

Il quadro delle temperature può essere integrato dalle cifre che esprimono la media delle temperature massime mensili e minime mensili. Nel mese di agosto però, la differenza tra le massime diurne e le minime notturne, vale a dire l'escursione della temperatura, non è così risentita come durante la stagione invernale. In talune località l'escursione è minima durante i mesi estivi. Per questo motivo non accenniamo menomamente a tali cifre.

Ricordiamo però come il mese di agosto sia caratteristico un po' dovunque, per la frequenza dei temporali e per la violenza degli acquazzoni. I quali, nelle loro origini, sono cosa ben diversa dalle pioggie di carattere ciclonico che hanno imperversato durante lo scorso luglio. Si tratta generalmente di fenomeni dovuti al surriscaldamento locale, alla rapida condensazione della umidità atmosferica per cause lievissime. Non si tratta quasi mai nelle cause, di presenza di forti depressioni a zona molto estesa.

Il SELENITA

Locali sfitti

Durante la quarta settimana del mese di luglio furono presentate a questa Delegazione dell'Associazione Fascista della proprietà edilizia (Piazza del Duomo 13) le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Viale 23 marzo n. 20: vani 6, uso abitazione, fitto mensile L. 250 — Viale Venezia 29 primo piano vani 6, L. 300; vani 6, L. 350 — Via Francesco Mantica 34: vani 9, lire 380 — Baldasseria Media 7: vani 4, L. 70 — Piazzale Cella 8: vani 1 (negozio) L. 200 — Via Mercatovecchio 10: vani 6, L. 280 — Via Bezzecca 6: vani 5, L. 250 — Via Grazzano 53 a int.: vani 6, L. 200 — Vicolo Brovedan 6 piano secondo: vani 4, L. 160 — Via Lirutti 3: vani 6, L. 350 — Via Mazzini 20: vani 8, L. 300 — Via Vittorio Veneto 4-6: vani 3 (uso studio) L. 350 — Via Zanon 12: vani 7, L. 550; vani 3 (magazzino e garage) L. 400 — Via Pradamano 12: vani 5, L. 130.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Enrico Brida il sig. Attilio Stroppelli ha versato L. 5 alla Cucina Popolare.

Bavaresco Giovanni di Riese — Penzo Gentile di Chioggia — Nervo Vergilio di Reana — Bonadimani Alfio di Agna — Piva Ernesto di Candiana — Lovisetto Ettore di Codroipo — Zanetti Edoardo di Lozzo Cadore — Gianolla Arturo di Venezia — Marchiori Giacomo di Venezia — Morotti Casimiro di Monselice — Chiapparini Lorenzo di Padova — Gaiongo Antonio di Montecchio Maggiore — Perissutti Giuseppe di Tolmezzo — Peresson Giovanni di Tolmezzo — Sandri Cesare di Caprino Veronese — Cavinato Antonio di Curtarolo — Polizzotti Raffaele di Contarina — Vascon Luigi di Casale sul Sile — Vidale Matteo di Bassano del Grappa — Bruno Giuseppe di Padova — Migliorati Cesare di Padova — Pietropoli Oscar di Lorenzago — Bazzon Giuseppe di Malo — Tombolan Elia di Padova — Conte Ugo di Monfalcone — Basso Virgilio di Loreggia — Murari Giuseppe di Bussolengo — Monico Lelio di Nanto.

NOTIZIARIO MAGISTRALE

Il R. Provveditore agli Studi ci comunica per conoscenza agli insegnanti della nostra Provincia:

Solidarietà nel dolore

Il Provveditore agli Studi, interprete sicuro dei sentimenti dei collaboratori, animato dal desiderio che la Scuola Veneta anche nella nuova recente sciagura che ha colpito la Nazione, confonda la sua anima con quella del Paese, ha inviato al Capo del Governo L. 3000 perchè siano devolute a beneficio dei danneggiati del terremoto del Volture e L. 2000 all'Ispettore Scolastico Boccazzi, perchè presi gli opportuni accordi con S. E. il Prefetto e col Segretario Federale, siano distribuite fra i danneggiati dal ciclone che ha colpito la Marca trevigiana.

Cerimonie nella Colonia di Enego

La manifestazione dell'omaggio ai Caduti da parte degli alunni della Colonia e degli insegnanti accolti nelle Case del Maestro, a cui hanno partecipato il Provveditore agli Studi, il Podestà, il Segretario Politico, il Parroco ed i cittadini, è riuscita austera e rinnovata attestazione di riconoscenza a chi per la Patria compì il supremo dei sacrifici.

Il saluto ai villeggianti mediante concerto corale preparato sapientemente dal maestro direttore prof. Piero Vianello, si è trasformato in una singolare viva manifestazione di plauso da parte di Autorità, di villeggianti e di enneghesi all'opera che la Scuola Veneta ha tenacemente compiuto come contributo alla difesa della stirpe e come doverosa espressione di riconoscenza agli educatori che compiono con vero intelletto di amore il loro dovere consapevoli come sono degli accresciuti compiti della Scuola e del Regime.

La serata che rimarrà indimenticabile nel cuore dei presenti e il cui significato fu messo in rilievo dalla commossa parola del Provveditore agli Studi ebbe una iniziata nota gentile: l'apprezzata partecipazione al concerto della signorina Gilda Carrara che riscosse fragorosi applausi insieme con le insegnanti e con gli alunni che parteciparono al coro dei Cherubini del Boito, all'Ave Maria del Verdi, alla Canzone Veneziana del Vianello, al Coro delle lattivendole del Mascagni, al Coro delle stagioni dello Chopin e alle Villotte Friulane, oltre agli Inni Fascisti e alla Canzone del Grappa.

Conferenza Fiorani-Gallotta

Il 1° turno dei Corsi estivi di Cultura presso le Case del Maestro, di Enego, si è chiuso con una magnifica conferenza sui problemi igienici tenuta dall'Illustre prof. Fiorani-Gallotta della R. Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Civile di Treviso. Alla conferenza assistevano il Provveditore agli Studi, il Podestà avv. Ciardullo, il Segretario Politico signor Guido Dalla Palma, il benemerito Ufficiale Sanitario dott. Nicola Gagliardi, i dottori Dalla Palma e Meneghini, il prof. Vezza Preside del Ginnasio Pareggiato di Legnano e il prof. Lelio Spagnolo, Preside della Casa della Scuola di Bassano.

Il prof. Fiorani Gallotta ha visitato minutamente le istituzioni sorte ad Enego esprimendo pubblicamente la sua ammirazione per la meravigliosa soluzione data ai problemi igienici ed educativi, con la creazione di numerose istituzioni che onorano la Scuola e la Regione Veneta.

Il prof. Fiorani Gallotta ha assicurato per gli anni venturi la sua illuminata ambita cooperazione al programma di lavoro già da tempo tracciato dalla Scuola Veneta.

Visita gradita

Domenica salì ad Enego, accompagnato dal cap. Marchioni, l'esimio dott. Giuseppe Vallorta, Presidente della Federazione dei Combattenti Veneziani, per vedere il funzionamento della Colonia e delle istituzioni annesse e per visitare i figli dei Combattenti accolti per conto della Federazione stessa nella Colonia di Enego.

L'Illustre Presidente, che si trattenne l'intera giornata, prendendo parte alla cerimonia in onore dei Caduti, all'inaugurazione della Pesca di Beneficenza e alla conferenza del prof. Fiorani, esprimendo ininterrottamente il suo profondo compiacimento per le istituzioni rievocative dei sentimenti dell'assistenza quali si svolgono nella Colonia, ebbe parole di vivo plauso per l'opera grandiosa compiuta.

In suo onore ed in onore del prof. Fiorani Gallotta, fu offerta un'intima colazione a cui parteciparono le Autorità del paese.

Plausi di Istituzioni e di Autorità

L'illustre Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha fatto pervenire al Provveditore agli Studi che gli aveva riferito sull'opera svolta dalla Scuola Veneta a favore della Previdenza Popolare, il suo vivo plauso per i lusinghieri risultati ottenuti e per la fervida opera compiuta.

Il dott. Nino Dolfin, nuovo segretario Federale del Partito per la Provincia di Vicenza, ha fatto pervenire al Provveditore agli Studi, in seguito alla sua recente visita, una nobile e cortese lettera in cui afferma che il Fascismo ha impresso in Enego in modo ammirevole e duraturo le sue possenti opere.

La lettera era accompagnata da un generoso contributo per lo sviluppo della opera già creata.

Il cuore degli educatori veneti

Prima di partire, le insegnanti ammesse al 1° turno, hanno voluto manifestare la loro riconoscenza per il beneficio fisico e morale ritratto dal soggiorno di Enego, donando un magnifico orologio che arrederà una delle Case del Maestro, tela per grembiuli, 30 divise per Piccole Italiane e un contributo di L. 800 a favore della Colonia.

Museo Didattico

La Direttrice di Codognè, signorina Maria Alessandri, sotto la direzione del Provveditorato agli Studi, attende ad una razionale sobria illustrazione del materiale già pervenuto e che formerà il primo Museo Didattico Regionale Veneto. Sono, tra i numerosi documenti pervenuti, degni di nota la relazione documentata su «La conoscenza dell'albero in una prima classe elementare» (Maestra Edda Vanni); alcuni lavori della maestra Tonolo Amalia di Mirano; un indovinato calendario della Montesca della maestra Sartori Maria; la Settimana della Melaria, della Direttrice didattica di S. Donà di Piave; la Cronaca Scolastica, della Direttrice Maria Rimini della circoscrizione di Verona; notevoli ed interessanti documenti delle scuole di Vicenza inviati dal Direttore Centrale Bedeschi.

Anche la Scuola Media gareggia con la Scuola Elementare mandando contributi degni di considerazione e di studio. Prossimamente riferiremo su cose di maggiore importanza già pervenute.

Il II° Turno dei Corsi estivi di Cultura

Saliranno ora ad Enego i maestri della Regione che sono stati ammessi a godere il beneficio delle Borse-Premio. Pubblichiamo i nomi:

Direttore didattico Colombo Alcibiade di Soldo — Bonato Domenico di Cittadella — Casonato Pietro di S. Martino di Lupari — Fiori Giacomo di Pontebba — Gava Antonio di Treviso — Ferri Attilio di Gastelmasse — Bruni Gino di Enego — Segato Gino di S. Pietro in Gu — Pescara Gino di Arra Vicentino — Piona Antonio di Povegliano — Venturi Danilo di Adria — Zanella Elia di Montegalda — Martinoli Innocente di Auronzo — Penzo Casimiro di Bagnolo di Po — De Conti Attilio di Pragona — Piazza Gio. Batta di Bagnaria Arsa — Joppi Raffaele di Castelnuovo del Friuli — Stef Floriano di Colle S. Lucia — Adamo Gio. Batta di Ceggia — Feleschini Antonio di Gemona — Brazzale Paolo di Castelgomberto — Pietro Zenatello di Pedavena — Sartori Silvio di Roana —

Due incendi a Fauglis

provocati dalla folgore

La bufera scatenatasi l'altro ieri sulla Bassa colpì anche la zona di Gonars. Nelle immediate vicinanze del paese e verso la strada napoleonica il danno è stato lieve. Ma in prossimità delle paludi e nella frazione di Fauglis, la devastazione prodotta dalla grandine e dal vento fu quasi completa. Il granoturco sfrondato e per larghe zone pestato al suolo si può considerare raccolto perduto; così pure dicasi del foraggio.

Un fulmine è caduto nell'Azienda Agricola del Commissario prefettizio signor Giuseppe Giuliani, provocando l'incendio di una baracca piena di legname. Altra saetta in Fauglis ha incendiato nel cortile del signor Joan Luigi un deposito di paglia.

Per vera fortuna non si hanno a lamentare vittime umane.

Spaccando legna

La cinquantaseienne Plos Regina fu Angelo abitante a Colugna in via Plaino, mentre era intenta, nel cortile della propria abitazione, a spaccare della legna, accidentalmente si feriva con l'accetta alla mano sinistra, riportando una ferita da taglio e recisione del tendine estensore dell'indice.

Al nostro ospedale, dove veniva medicata, fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Una caduta

Fantuzzi Paolino di anni 57 fu Antonio di Udine, in seguito a caduta accidentale riportava una ferita lacero contusa alla regione occipitale destra giudicata guaribile al nostro ospedale in 10 giorni.

Mutamento di recapito

della corriera Faedis-Nimis

Nell'interesse del pubblico, rileviamo che da oggi, 1 agosto, il recapito dell'autocorriera pubblica che fa servizio giornaliero sulla linea Udine-Faedis-Attimis e viceversa, si effettuerà in Udine, anzichè all'Albergo «Al Telegrafo», nella Piazzetta S. Cristoforo, di fronte alla trattoria al «Vapore», conservando il solito orario: Arrivi da Attimis-Faedis: ore 8 e ore 14; partenze per Faedis Attimis ore 11 e 17.30.

Friulani partiti per l'Argentina

Elenco dei passeggeri friulani partiti da Trieste per Buenos Ayres, ieri 31 luglio, a bordo del piroscafo «Martha Washington» della Società «Cosulich»:

Ferluglio Alfonso, Feruglio Elvira, Feruglio Gino; Basso Cecilia, Bidinost Ennio; Bozzer Aristide, Bozzer Gustavo, Bozzer Mario, Colussi Basilio, Corrado Albino, Dal Zotto Osvaldo, Fabris Cesare, Mauro Lauro, Mauro Lavelle, Sciau Davide, Turrin Angelo, Valentinuzzi Cisello.

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.29 — O. 20.55 (per Monfalcone) (6)
Arrivi: O. 7.25 (da Monfalcone) (6) — DD. 9.16 — A. 11.00 — A. 15.40 — D. 17.53 — A. 18.50 — D. 22.47 — O. 23.50 (6).

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (3) — D. 5.50 (1) — A. 6 — D. 6.50 — A. 8.40 — D. 10.48 — MD. 13 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.
Arrivi: D. 1.33 (2) — Lus. 3.36 (3) — A. 9.58 — MD. 7.25 (da Pordenone) — A. 9.5 — A. 15.04 — D. 12.17 — A. 15.55 — D. 18.32 — D. 21.28 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 1.38 (2) — Lus. 3.58 (3) — A. 4.50 — MD. 6.20 — DD. 9.42 — A. 15.17 — A. 18.40 — D. 18.45 — O. 20.05 (Carnia) (4).
Arrivi: Lus. 1.06 (3) — D. 5.44 (1) — A. 9.55 — D. 10.33 — O. 15.40 — D. 16.10 — DD. 19.56.

Udine - S. Giorgio di Nogaro - Grado

Partenze: M. 4.39 (Grado) (5) — M. 4.55 — A. 8.5 (Grado) — M. 12.27 — A. 15.03 — M. 18.20 — M. 20.15 (Grado) (6).
Arrivi: M. 6.45 (Grado) (5) — A. 7.5 — A. 8.56 (Grado) — O. 12.55 — M. 15.40 — O. 18.55.

(1) Si effettua dal 15 maggio a tutto il 5 ottobre. — (2) Si effettua dal 16 maggio a tutto il 6 ottobre. — (3) Si effettua nelle giornate di lunedì e giovedì. — (4) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre. — (5) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre. — (6) Si effettua dal 20 maggio al 30 settembre. — (7) Eventuale.

DA GORIZIA

Una raccomandazione dell'O. N. B.

Succede sovente che lettere di precetto indirizzate ad organizzati vengano di ritorno all'ufficio organizzazione dell'O. N. B. con la dicitura «sconosciuto al portalettere», perchè l'organizzato stesso non si è curato di informare l'ufficio matricola di aver cambiato domicilio. E' necessario che d'ora innanzi tutti gli organizzati, che cambieranno domicilio, comunichino tosto il nuovo indirizzo all'ufficio organizzazione dell'O. N. B. per evitare questi disguidi e queste impossibilità di convocare gli organizzati.

«Giovinezza al confine»

In questi giorni hanno versato all'amministrazione del Bollettino quindicinale «Giovinezza al Confine» i seguenti importi per lo abbonamento sostenitore per l'anno in corso:

Deposito Birra «Dreher» Lire 100; Sig. Borigo Federigo L. 25; Bacchetti Sig. Luigi L. 25; Tipografia «Cattolica» L. 100; Fratelli Francovig L. 50; Consorzio Agrario L. 25; Ditta Virgilio Mazzoli L. 25; Banca Cooperativa di Credito Agrario L. 25; Ditta Romano Brossan L. 50. Il Comitato ringrazia sentitamente e si augura che altri vorranno imitare l'esempio.

Un saluto dei finanzieri in congedo

Il Presidente della Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Militari e R. Guardia di Finanza in congedo Sig. Anio Majerani ha inviato alla Delegazione delle Giovani e delle Piccole Italiane un vibrante ed entusiastico saluto in occasione della costituzione della sezione Goriziana. La Delegata delle Giovani Italiane e l'O. N. Balilla la ringraziano vivamente e contraccambiano di tutto cuore e con fede fascista il gradito saluto.

La tradizionale festa estiva di Loqua

Domenica 3 agosto, seguirà a Loqua la tradizionale festa estiva escursionistica dopolavoristica organizzata con la collaborazione dell'Audax sportivo italiano di Gorizia. Anche quest'anno la manifestazione promette di riuscire in tutto degna delle sue belle tradizioni. Infatti, in questi giorni, ferve intenso il lavoro di organizzazione. Le prenotazioni ai posti nelle autocorriere speciali affluiscono giornalmente presso la Ditta Arturo De Rossi, in via Carducci 11, da Arturo Primas, in Corso Vitt. Emanuele 5 e presso il negozio di articoli Guido Primas, in via Garibaldi 13.

La «messa» di Gastone Zuccoli

Domenica 3 agosto, alle 11, nella chiesa di S. Ignazio, posta in piazza della Vittoria, verrà eseguita, per la prima volta a Gorizia, in occasione del patrono della chiesa, la Messa «S. Francesco Assisiensis» del maestro triestino Gastone Zuccoli, la quale ha avuto, dovunque fu eseguita, il più grande successo artistico. Recentemente la messa dello Zuccoli è stata eseguita anche a Vienna, dove la critica si è dimostrata molto favorevole.

Si tratta, infatti di un lavoro scritto coi più severi canoni dell'arte musicale ecclesiastica, di grandissimo pregio, che onora altamente il fecondo compositore della città di San Giusto.

La messa dello Zuccoli sarà diretta dal maestro Emilio Comel. All'organo siederà il distinto musico concittadino signor Virgilio Nalgi. Si tratta di un autentico capolavoro di musica sacra a quattro voci, per tenori, bassi, soprani e contralti ed accompagnatura. L'esecuzione della messa costituisce per Gorizia un vero avvenimento d'arte purissima.

Chiusura di Corsi Professionali

Il 30 luglio ebbe fine il corso per la guida di autoveicoli in Gorizia istituito il 26 maggio u. s. dal nostro Istituto promovimento industrie in collaborazione col Dopolavoro provinciale e con l'Automobile Club.

Diretto dall'egregio ing. Heinze, il corso teorico-pratico fu frequentato da 22 allievi.

Di questi, 17 si sono annunciati all'esame per il conseguimento della patente di guida.

* * *

In questi giorni è stato chiuso pure il II corso alberghiero organizzato dall'Istituto promovimento industriale nella città di Grado. L'istruzione teorico-pratica, fu impartita giornalmente per quasi cinque mesi dal signor Umberto Codani ad una cinquantina di frequentanti, suddivisi in camerieri, cameriere e cuochi. Il corso riuscì molto utile per Grado, perchè soddisfece al sentito bisogno di personale nostrano per il servizio alberghiero della città.

Corsi di lingue estere

Il Dopolavoro Provinciale di Gorizia organizza un corso di lingue estere (Francese e Tedesco), da svolgersi a Gorizia a principiare dal 15 settembre p. v.

L'insegnamento è stato prescelto nella persona della Signora Anna Vinotti, la quale, anno, anche in passato, altri corsi del genere.

Le lezioni saranno date in una aula di un Istituto locale da destinarsi, dalle ore 20.30 alle 21.30, in quattro giorni feriali della settimana e cioè: due di Francese e due di Tedesco.

La quota d'iscrizione è detto corso è di L. 10 una volta tanto e di una quota mensile di L. 15, per ciascuno interessato dell'O.N. Dopolavoro e di L. 25 per i non tesserati.

Perchè il corso possa effettuarsi occorre che gli iscritti raggiungano il numero di 15 almeno.

Le iscrizioni si chiudono col giorno 10 settembre p. v.

Da GRADISCA D'ISONZO

La nomina del Segretario Politico

Il Segretario Federale console cav. uff. Avenanti, dopo la visita fatta alla nostra cittadina e alle istituzioni fasciste, nominava segretario politico il concittadino avv. dott. Guido Petronio.

La notizia è stata accolta al massimo entusiasmo dalla popolazione che da vecchia data conosce le pregievoli doti e sentimenti altamente patriottici dell'avv. Petronio, già retto magistrato alla Pretura di Gradisca.

Dalle colonne del nostro giornale gli porgiamo i più vivi rallegramenti per la meritata nomina e lo salutiamo fascisticamente con l'espressione dei nostri migliori voti.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Giovedì 31 luglio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.61	749.29	748.41
Pressione al mare	757.63	752.84	758.56
Temperatura	21.7	23.3	20.0
Umidità (0-100)	45	72	63
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,0
Temperatura minima: 15,4
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — Situazione barica: Permangono le aree di bassa pressione sulle coste Atlantiche. La depressione sul mare di Levante spinge una saccatura sullo alto Adriatico.

Probabilità: La situazione barica permane favorevole a perturbazioni temporalesche sulle Venezie e sull'alto bacino Adriatico, dove predomineranno venti grecali piuttosto forti; sulla Liguria si avranno venti maestrali moderati; altrove predomineranno ovunque venti moderatamente forti da settentrione. Il cielo si manterrà quasi sereno sulle regioni meridionali e Sardegna mentre si avranno degli annuvolamenti intermittenti sulla rimanente penisola. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta e media Italia, quasi stazionaria rimanente. Mare alquanto agitato sugli alti bacini e coste Sarde, mosso rimanente.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 31.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le seguenti quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: limitato numero di affari, andamento calmo. Apertura: ottobre 131.95; dicembre 135.15. Chiusura: ottobre 132.25; dicembre 136.30.

Granoturco: poco attivo, prezzi stabili. Apertura: ottobre 61.35; dicembre 62. Chiusura: ottobre 61 e 45; dicembre 62.

Riso: trascurato, prezzi stabili. Apertura: luglio 113.25; ottobre 118.50; dicembre 113.35. Chiusura: contanto 113.50; ottobre 118.50; dicembre 119.40.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 31	MILANO 31
Rend. 3.50 %	67.50	67.70
Consol. 5 %	81.40	81.47
Prest. Littor.	81.40	81.47
Obbl. Venezie	75.60	
Francia	75.12	75.10
Svizzera	371.—	370.79
Londra	92.95	92.94
New York	19.07	19.09
Berlino	456.10	456.22
Vienna	270.—	270.15
Romania	11.36	11.38
Belgio	267.25	267.—
Spagna	215.—	213.60
Praga	56.62	56.64
Ungheria	334.80	335.—
Albania	367.75	367.52
Jugoslavia	33.90	33.88
Grecia	23.75	24.77

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*